RAPPORTO ANNUALE 2022

PRO JUVENTUTE

PROJUVENTUTE.CH

INDICE

Editoriale – Un mondo che cambia	3
In primo piano: Multicrisi – Poco tempo per respirare	4
147.ch – Consulenza per bambini & giovani: I dati	8
Il nostro impegno nel 2022	10
Rapporto genitore-figlio	14
Il nostro impegno nel 2022	16
Competenza mediatica	20
Campagna «Insieme contro il cyberbullismo»	22
La transizione dalla scuola al lavoro	24
Prove di colloquio con volontari: L'intervista	26
Iniziativa Competenze del futuro	28
Regioni	30
Pro Juventute in cifre	38
Organizzazione	42
Grazie mille	44

Colophon

Editrice: Fondazione Pro Juventute
Redazione: Jan Schlink, Claudia Peter
Traduzione: Syntax Übersetzungen AG
Layout: Valentin Stucki

Le immagini utilizzate sono tratte dai programmi di Pro Juventute (con il consenso delle persone raffigurate) o sono immagini simboliche tratte da pexels.com, unsplash.com, coulourbox.com, istockphoto.com.

stampato in svizzera

Il marchio di qualità ZEWO per le organizzazioni non profit è sinonimo di un uso altruistico e mirato delle donazioni.

PROJUVENTUTE.CH

Editoriale

UN MONDO CHE CAMBIA

È con piacere che mi rivolgo a voi per la prima volta nella mia nuova funzione di Presidente del Consiglio di Fondazione. Sono profondamente convinto dell'importanza e dell'impatto di Pro Juventute e in futuro intendo impegnarmi ancora di più per la realizzazione della nostra visione: ci adoperiamo affinché ogni bambina e ogni bambino in Svizzera abbia un'infanzia felice e possa crescere in maniera autodeterminata e responsabile. Lo stiamo facendo proprio in questo momento.

Multicrisi, crisi che si ripetono, policrisi oppure, come riportato nel «Collins Dictionary» anglosassone, che addirittura la annovera come parola dell'anno 2022: permacrisi. Viviamo in un'epoca in cui le crisi si susseguono o addirittura si sovrappongono. Appena superata la pandemia da coronavirus, ecco le immagini scioccanti della guerra in Ucraina che ci raggiungono attraverso tutti i media. La crisi climatica poi ci accompagnerà inevitabilmente per i prossimi decenni. Il confronto con queste problematiche colpisce i bambini e i giovani in una fase particolarmente vulnerabile della loro vita. Oltre a ciò, sono esposti a un'elevata pressione e all'essere sempre connessi, soprattutto attraverso i social media. Questo ha delle conseguenze. Sempre più bambini e giovani sviluppano paure. Il carico psicologico su di loro e sulle rispettive famiglie è purtroppo aumentato notevolmente. Secondo le nostre statistiche che emergono dalla Consulenza 147, ad esempio, le richieste di informazioni su «stati d'animo depressivi» sono aumentate del 13% e quelle sulle «paure» del 19% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto instabile, per continuare ad essere un punto di riferimento appropriato, un portavoce attivo e un aiuto nelle emergenze sempre disponibile per i bambini e i giovani, dobbiamo evolvere anche noi. E non solo per quanto riguarda le nostre offerte. Per questo, Pro Juventute sta attraversando una fase di trasformazione orientata al futuro, per quel che concerne la sua rilevanza e il suo impatto. Non solo abbiamo tracciato già da alcuni anni la rotta verso un futuro digitale, ma stiamo anche modificando il nostro intero modello organizzativo. Vogliamo diventare più efficaci e agili per continuare a essere presenti per i nostri principali beneficiari: sui loro canali, con i loro problemi, per le loro preoccupazioni. Con questa strategia e insieme alle fantastiche persone che stanno intraprendendo questo viaggio comune, sono convinto che siamo ben attrezzati per affrontare un futuro sempre meno prevedibile e affidabile.

Il nostro lavoro non sarebbe possibile senza il sostegno di donatori, aziende, fondazioni e del settore pubblico, che supportano i nostri programmi e progetti e permettono a Pro Juventute di essere un importante sostegno per i bambini, i giovani e per tutti coloro che li accompagnano in questa imprevedibile vita quotidiana.

Grazie mille per il vostro sostegno e la vostra fiducia.

Stefan Portmann, Presidente del Consiglio di Fondazione

In primo piano:

MULTICRISI – POCO TEMPO PER RESPIRARE

Incertezze e paure dovute alla pandemia da coronavirus, alla guerra in Europa, alla crisi climatica e all'incombente scarsità energetica, affliggono gli adolescenti: da più di due anni lottiamo contro situazioni di emergenza che si sovrappongono. L'incertezza che ne deriva pesa su tutti noi. La situazione è però particolarmente difficile per i bambini e i giovani che sono ancora in fase di sviluppo.

Negli ultimi due anni non è stato permesso ai bambini e ai giovani svizzeri di crescere sicuri e senza preoccupazioni. Le immagini delle strade deserte all'inizio della pandemia, delle case bombardate e dei profughi ucraini che fuggono verso la salvezza con i loro beni più necessari, ossessionano le nostre menti tanto quanto le notizie preoccupanti di possibili carenze energetiche. La multicrisi in corso delinea una situazione incerta in modo particolare per gli adolescenti, poiché sono ancora in fase di crescita. Sono particolarmente vulnerabili nelle situazioni di crisi perché ancora non hanno sviluppato strategie per affrontare lo stress, la paura o in generale le situazioni opprimenti.

La multicrisi in corso delinea una situazione precaria in modo particolare per gli adolescenti, poiché sono ancora in fase di crescita.

Se si osservano i giovani tutto questo diventa piuttosto chiaro: con la pubertà devono già affrontare un'importante tappa evolutiva e la situazione attuale alimenta ulteriori paure e rende più difficile anche il processo di autonomia dai genitori. Questo li rende ancora più insicuri. Durante la pandemia, i giovani sono stati privati dell'opportunità di coltivare vere amicizie, così importanti per loro, a causa della chiusura delle scuole o della restrizione dei contatti. La crisi ambientale preoccupa già da parecchio tempo la giovane generazione. Soprattutto loro, i giovani, stanno prendendo coscienza degli effetti diretti del cambiamento climatico. Una situazione che scatena ulteriori paure. Inoltre, dallo scoppio della guerra in Ucraina, sono sorte molte domande angoscianti. Una tra tutte, se i combattimenti si sarebbero estesi anche alla Svizzera.

Tensioni e preoccupazioni nella cerchia familiare

Di fronte alla multicrisi onnipresente e quindi ancora più opprimente, i bambini e i giovani dipendono ancora di più da un ambiente sicuro e dal sostegno della famiglia. I genitori, in quanto principali persone di riferimento nei momenti di crisi, sono quindi particolarmente sollecitati a essere un sostegno per loro. Come «faro nella tempesta», tocca a loro alleviare le preoccupazioni e le paure dei bambini e dei giovani e non lasciare che sfuggano di mano. Ma spesso si dimentica che l'onere per i genitori è già grande in tempi considerati «normali». Situazioni straordinarie come l'attuale crisi permanente hanno creato un maggiore potenziale di conflitto in molte case e modificato la struttura familiare.

L'onere per i genitori è già grande in tempi «normali».

Inoltre, la multicrisi sta alimentando paure e preoccupazioni per il futuro anche nella generazione dei genitori. Questo rende ancora più difficile per gli adulti sostenere gli adolescenti secondo i loro bisogni. Lo dimostra anche il barometro delle preoccupazioni del 147.ch: nel primo semestre del 2022, l'11,8% delle consultazioni riguardava il tema delle tensioni familiari. Rispetto al 2020 e al 2021 la percentuale è in diminuzione, ma dopo i «Problemi personali» (1a metà 2022: 42,5 %) è ancora il disagio maggiore di chi cerca aiuto.

Attualmente molti bambini e giovani devono aspettare diversi mesi per ottenere un posto in terapia nei reparti psichiatrici.

SUICIDIO
MALATTIA MENTALE
INSICUREZZA
PAURA
AFFRONTARE LA V
ANSIA DAI PREGIUDIZI
ANE SC
PROSPETTIVE FUTURE
DISTURBO PSICHICO

Il bisogno di sostegno aumenta, i posti in terapia sono rari
Come se tutto ciò non bastasse, la multicrisi si scontra con un sistema di assistenza sovraccarico. Ciò significa che i bambini e i giovani devono aspettare a lungo per ottenere aiuto. La situazione è ancora più grave quando si tratta di posti di terapia nei reparti psichiatrici: prima della pandemia le persone colpite impiegavano circa 4-6 settimane per ottenere un trattamento adeguato. Nel frattempo, il periodo di attesa è aumentato di diversi mesi.

Nel primo trimestre del 2022 la linea di consulenza del 147 ha registrato un aumento del 30% delle consultazioni legate alle paure.

L'aumento dell'insicurezza, delle paure e del bisogno di sostegno tra i giovani si riflette anche nei dati di Pro Juventute: nel primo trimestre del 2022, la linea di consulenza del 147 ha registrato un aumento del 30% delle consultazioni legate alle paure. In generale, i giovani temono di non essere più in grado di affrontare la vita di tutti i giorni, di crollare sotto la pressione delle prestazioni, di sentirsi soli o di perdere il contatto con il mondo, ad esempio se non trovano un apprendistato. Molti giovani sentono anche di dover affrontare un futuro incerto e con poche prospettive.

Il suicidio e i disturbi psichici sono sempre più un problema
Particolarmente preoccupante è stato notare che nel primo trimestre dell'anno scorso sono aumentate anche le consultazioni al 147 su questioni estremamente gravi. Da evidenziare in particolare è il tema del suicidio: rispetto all'anno precedente, sono state effettuate il 10% in più di chiamate legate al tema del suicidio. Secondo l'Ufficio federale di statistica, il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani di 15-24 anni dopo la morte accidentale.

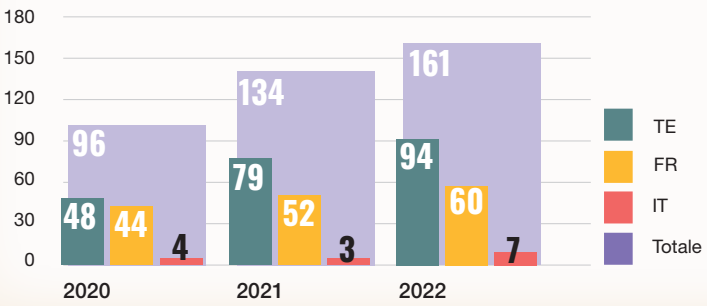
Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2021 i ricoveri dovuti a malattie mentali sono aumentati del 17% per le persone di età compresa tra i 10 e i 24 anni.

La situazione allarmante è sottolineata anche dal netto aumento dei disturbi psichici: secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2021 i ricoveri dovuti a malattie mentali sono aumentati del 17% per le persone di età compresa tra i 10 e i 24 anni. Le ragazze e le giovani donne sono particolarmente colpite da questo fenomeno: nel 2021 i ricoveri per «disturbi mentali» hanno registrato una frequenza superiore del 26% rispetto al 2020. Tra il 2019 e il 2020 si è registrato un aumento del 6% di donne e ragazze.

147.CH – CONSULENZA & AIUTO PER BAMBINI E GIOVANI: I DATI

OGNI GIORNO, OLTRE 770 BAMBINI E GIOVANI HANNO CERCATO CONSIGLI E ASSISTENZA SULLA PIATTAFORMA 147.CH

Numeri di interventi di crisi



Per intervento di crisi si intende un intervento in cui il rispettivo specialista del 147.ch – Consulenza & aiuto per bambini e giovani, nel corso di una consulenza, ha coinvolto il servizio di soccorso o la polizia per salvare una vita o scongiurare gravi danni (ad esempio, incombente pericolo per se stessi o per altri, suicidio annunciato).

Nel 2022 si è delineato un altro triste aumento del 20% di interventi di crisi rispetto al 2021.

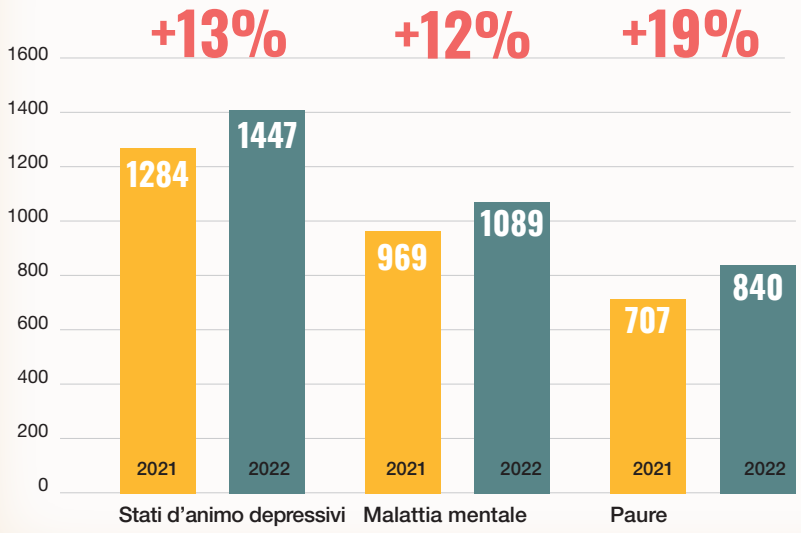
Ogni giorno ci contattano

4 BAMBINI E GIOVANI PER STATI D'ANIMO DEPRESSIVI

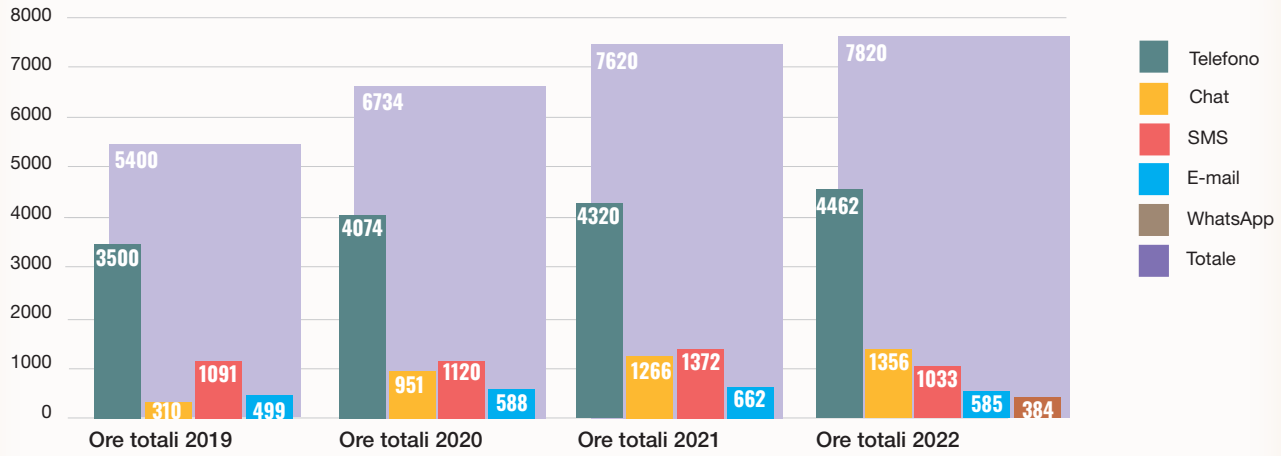
3 BAMBINI E GIOVANI PER SITUAZIONI LEGATE A MALATTIE MENTALI

2 BAMBINI E GIOVANI PER PARLARE DELLE LORO PAURE

Aumento delle consulenze per stati d'animo depressivi, malattie mentali e paure



Aumento del carico di lavoro per le consulenze (output) 2022 rispetto al 2021/2020/2019



L'aumento della durata delle consulenze nel 2022 rispetto al 2021 ha comportato un aumento del carico di lavoro di (output) +199 ore, cioè +2,6%, rispetto all'anno 2020 si sono registrate +1086 ore, ossia +16,1% e rispetto al 2019 (pre-coronavirus) +2419 ore ovvero +44,8%.

IL NOSTRO IMPEGNO NEL 2022

SOCIAL MEDIA

PREVENZIONE

CAMPAGNE

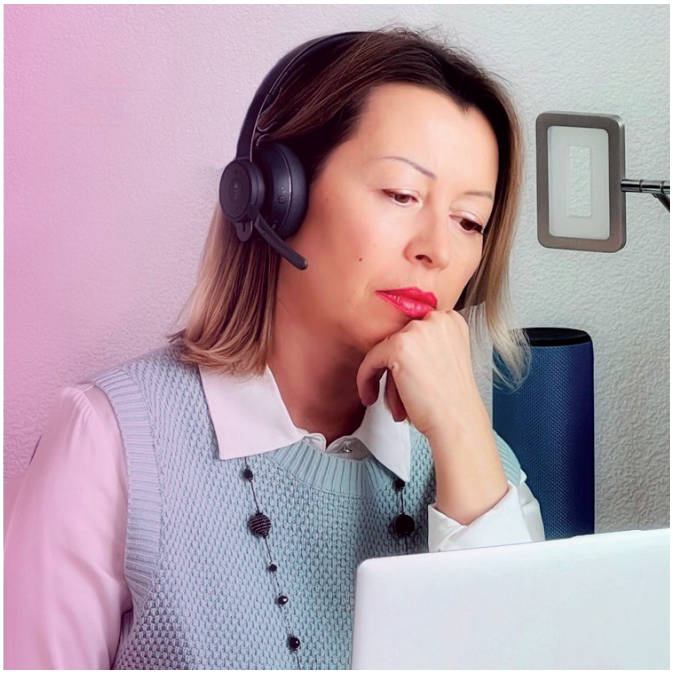
Pro Juventute sta facendo tutto il possibile per contrastare alcune preoccupanti tendenze: ampliando le risorse per una migliore disponibilità del 147, puntando sulle innovazioni tecnologiche per diventare più efficienti e più adeguati rispetto ai gruppi target, o fungendo da portavoce all'interno della società per tematizzare le situazioni di precarietà. Un obiettivo di particolare importanza che abbiamo raggiunto è l'accordo di prestazione concluso con il Liechtenstein. In futuro potremo offrire consulenza e supporto ai bambini e ai giovani anche lì.

Di seguito vogliamo mostrarvi altri esempi di ciò che è necessario fare se vogliamo continuare a essere presenti per i bambini e i giovani che hanno bisogno di sostegno in tempi come questi.

Realizzazione servizio consulenza in lingua ucraina

Con lo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022, la guerra arriva in Europa. Anche i genitori, i bambini e i giovani del nostro Paese soffrono per questo. Si sentono arrabbiati, tristi e oppressi di fronte a tale situazione. Non si ha potere su ciò che sta accadendo ora in quella regione d'Europa, per questo si ha la sensazione di essere in balia degli eventi e si insinua una sensazione di impotenza. Considerando poi le altre crisi esistenti e incessanti, è possibile che la tensione psicologica diventi eccessiva.

E come stanno le persone che sono arrivate qui dall'Ucraina? Non potevamo lasciare questa domanda senza risposta, se pensiamo alle tante persone in cerca di protezione che quest'anno hanno trovato rifugio in Svizzera. Per questo motivo, dal 5 luglio 2022 Pro Juventute ha reso disponibili i suoi servizi di consulenza psicosociale (via telefono, WhatsApp, Telegram, e-mail) anche in russo e ucraino. A tal fine, sono



stati reclutati psicologi con competenze linguistiche adeguate e formati da consulenti professionisti di Pro Juventute. Le consulenze in russo e ucraino sono gratuite e confidenziali.

Campagna di prevenzione del suicidio in collaborazione con il Canton Zurigo

I dati mostrano che sempre più pensieri suicidi si fanno largo tra i giovani. Per questo siamo molto contenti di aver potuto partecipare ancora una volta alla campagna per contrastare i suicidi di «Prevenzione e promozione della salute del Canton Zurigo», che si è tenuta per la prima volta nel 2018 e che anche allora ha visto la nostra collaborazione.

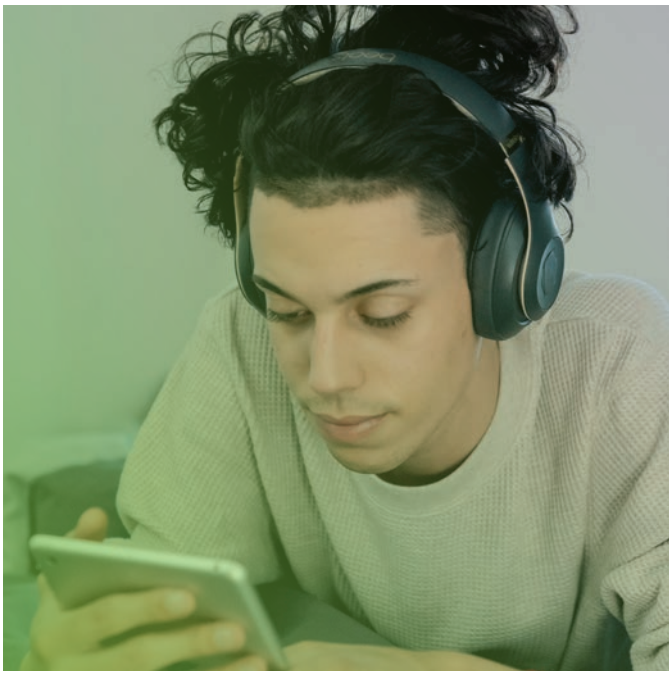
Quest'ampia campagna, non solo ha un eccellente effetto comunicativo, ma raggiunge anche in modo impressionante gli obiettivi prefissati in termini di contenuti. L'87% dei giovani tra i 16 e i 30 anni di Zurigo è a conoscenza di questa campagna e possiamo ritenerci molto soddisfatti anche sul piano della sensibilizzazione. Nel corso degli anni, infatti, è aumentata notevolmente la disponibilità a chiedere aiuto o ad avvicinarsi a una persona del proprio ambiente che manifesta intenti suicidi.

La campagna sottolinea la necessità di un'azione politica

La crisi multipla che dura da anni, mette a dura prova lo sviluppo dei bambini e dei giovani. Le paure e le preoccupazioni si intensificano o si moltiplicano. Per questo aumenta la richiesta di consulenza e quindi il carico di lavoro. A questo si aggiunge il sovraccarico di tutti gli altri servizi di supporto, compresi i reparti psichiatrici. In alcuni casi ci vogliono mesi per ottenere un primo colloquio.

Così la necessità di un supporto confidenziale, gratuito e a bassa soglia è aumentata notevolmente negli ultimi anni. A fronte del grande sovraccarico dei servizi in tutto il sistema, le persone che cercano aiuto e consulenza devono sopportare tempi di attesa sempre più lunghi. Si tratta di un'urgenza che Pro Juventute ha segnalato a metà novembre 2022 insieme ai rappresentanti di tutti i partiti giovanili a Berna: a simboleggiare il maggiore carico di lavoro dovuto al grande aumento delle consulenze per stress psicologico, sulla Piazza federale è stato posato un enorme telefono, che squilla incessantemente ma a cui nessuno può rispondere.

La Fondazione chiede ora nell'ambito della campagna, un sostegno rapido alle autorità pubbliche, in particolare ai Cantoni, e sta pianificando iniziative coordinate nei parlamenti cantonali.



Il 147 diventa digitale

Nel 2022 Pro Juventute ha sviluppato un cockpit di consulenza. Il cockpit visualizza parametri quali il numero di contatti in arrivo via chat e telefono, il numero di contatti ai quali si può dar seguito, il numero di contatti a cui effettivamente è stato dato seguito o il carico di lavoro effettivo per gestire un contatto. Fornisce una visuale di come le misure adottate (tra cui una nuova struttura dei turni nella Svizzera tedesca o l'estensione degli orari di apertura delle chat nella Svizzera italiana da quattro a sei ore) influiscono sull'accessibilità ai servizi di Pro Juventute. Con l'ampliamento della nostra offerta su WhatsApp abbiamo anche condotto efficaci test.

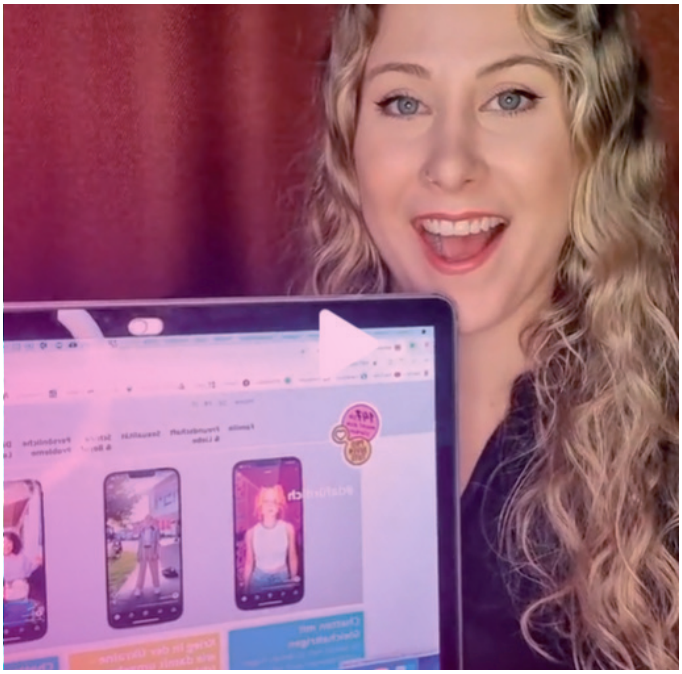
In linea con la crescente richiesta di aiuto da parte di genitori e giovani, quest'anno Pro Juventute ha pubblicato ulteriori informazioni sui siti web 147.ch e projuventute.ch. Questi includono, tra l'altro, istruzioni concrete e consigli su come affrontare eventuali difficoltà.

Il 147 nei social media

Dal 2022 siamo sempre presenti sui social media, sia per quanto riguarda la scelta del canale che nella produzione di contenuti, in modo autentico e personale. Siamo consapevoli di non poter tenere i bambini e i giovani lontani dalle piattaforme nel loro tempo libero, e proprio per questo li dobbiamo raggiungere e sostenere con i nostri contenuti direttamente nel loro ambiente. Poiché le piattaforme scelte, come Snapchat, Instagram e TikTok, preferiscono trasmettere contenuti video, anche noi ci siamo concentrati sulla produzione di filmati. L'anno scorso abbiamo così raggiunto oltre 33 milioni di visualizzazioni dei video nell'area di lingua tedesca.

Grazie a questa enorme portata, siamo riusciti a mantenere anche uno scambio continuo con il nostro gruppo target, che ci ha dato un feedback costante sui nostri servizi di consulenza o sui contenuti sui social media. Questo scambio è e rimane estremamente prezioso per noi, in quanto ci permette di rimanere al passo con i tempi e di adattare in modo ottimale i nostri contenuti al nostro gruppo target.

L'importanza dei social media per il nostro gruppo target principale, cioè bambini e giovani, non diminuirà in futuro. Vogliamo continuare a contrastare tutte le fake news, il cyberbullismo, i pericoli e le tentazioni con contenuti positivi, solidali e destigmatizzanti e continueremo a seguire questa strada con coerenza. Vogliamo essere dov'è la nuova generazione, nel nuovo mondo ibrido e digitale dello smartphone.



Estratto da un video di TikTok

«La nuova generazione vuole storie personali e volti, e un'organizzazione, che non si prenda troppo sul serio sui social media.»

(Nil Günes, manager dei social media)

RAPPORTO GENITORE-FIGLIO

RESILIENZA

ESPERIENZE DI PERDITA

OFFERTE SPECIFICHE

Il coronavirus ha dominato la vita quotidiana di molti bambini e giovani per quasi due anni. Attualmente è la guerra in Ucraina a suscitare ulteriore inquietudine. Lo studio sullo stress di Pro Juventute del 2021 mostra che circa un terzo dei bambini e dei giovani sono sottoposti ad alti livelli di stress - una cifra spaventosa. Ma mentre alcuni soffrono molto per colpa della multicirsi, altri riescono a lasciarsi alle spalle le brutte esperienze. Per qualche motivo infatti la loro resilienza sembra essere significativamente maggiore. Gli esperti chiamano resilienza la forza nell'affrontare le situazioni difficili. In essa si trova la chiave per capire se e come le situazioni stressanti indeboliscono la nostra salute psichica o se usciamo rafforzati o meno da una situazione difficile.

Ma come possono i genitori sostenere i propri figli nello sviluppo della resilienza? Le ricerche dimostrano che l'acquisizione della resilienza è prevalentemente influenzata dall'ambiente e che i genitori possono promuovere attivamente la resilienza nei bambini e nei giovani. Il legame tra figli e genitori è particolarmente importante. I bambini e i giovani hanno bisogno di un legame sicuro con una figura di riferimento per uno sviluppo buono e sano. Un legame sicuro dà ai bambini sostegno e li rafforza e, grazie ad esso, imparano ad avere fiducia in loro stessi e negli altri.

I genitori possono promuovere attivamente la resilienza dei bambini e dei giovani.

Il primo anno di vita è particolarmente importante

Le basi per un legame sicuro si costruiscono nel primo anno di vita. Dopodiché, di solito, non avvengono cambiamenti significativi. Tuttavia, le esperienze di perdita possono far vacillare un legame anche più avanti nella vita. Ciò di cui i bambini e i giovani hanno bisogno per costruire un legame sicuro cambia con l'età. I bebè hanno bisogno di molto affetto e di una risposta adeguata ai loro bisogni. Dipendono da chi li assiste e richiedono molta vicinanza. Nei bambini un po' più grandi cresce invece il bisogno di autonomia. Chiedono sempre più libertà e vogliono fare le cose da soli. Ma anche per i bambini più grandi e per i giovani è importante sentire il sostegno delle loro persone di riferimento. Con questa sicurezza alle spalle, possono diventare sempre più indipendenti e man mano distaccarsi da loro.

Vasta gamma di offerte per i genitori

Di solito Pro Juventute si rivolge direttamente ai bambini e ai giovani con le sue offerte. Tuttavia, per dare loro un inizio di vita ottimale, con legami sicuri, è importante che si prendano in considerazione anche i genitori. Per questo motivo, abbiamo sviluppato offerte specifiche per loro e concernenti in particolare il periodo della prima infanzia. Le nostre tradizionali Lettere ai genitori, ad esempio, accompagnano i genitori

nei primi anni di vita dei loro figli. Da anni il nostro servizio di consulenza telefonica per i genitori risponde alle loro preoccupazioni in qualsiasi momento.

Ma siamo presenti anche su canali più attuali. Allarghiamo costantemente il nostro raggio d'azione attraverso l'innovazione e la collaborazione con altri gruppi professionali, in modo da poter raggiungere un numero ancora maggiore di genitori. Ad esempio, su www.projuventute.ch ampliamo regolarmente la nostra offerta digitale di informazioni. Nel 2022 abbiamo reagito alla guerra in Ucraina e alla conseguente incertezza, tristezza e paura di molte famiglie con l'articolo «Parlare ai bambini della guerra» e le numerose visualizzazioni ci dimostrano che abbiamo realmente soddisfatto un bisogno. Oltre a ciò i nostri consulenti sono ora raggiungibili anche via chat o e-mail. Sui social media, ad esempio su Instagram, i collaboratori di Pro Juventute raccontano la loro vita quotidiana di genitori che lavorano e presentano le offerte di Pro Juventute. Inoltre stiamo adattando i servizi già esistenti con approcci nuovi al passo con i tempi, ad esempio digitalizzando le nostre popolari Lettere ai genitori. E con il rilevamento dell'app Parentu, stiamo ancora una volta raggiungendo un nuovo pubblico di riferimento, in modo più diretto.

Stiamo adattando i servizi già esistenti, con approcci nuovi al passo con i tempi.

IL NOSTRO IMPEGNO NEL 2022

CONSULENZA DIGITALE

APP

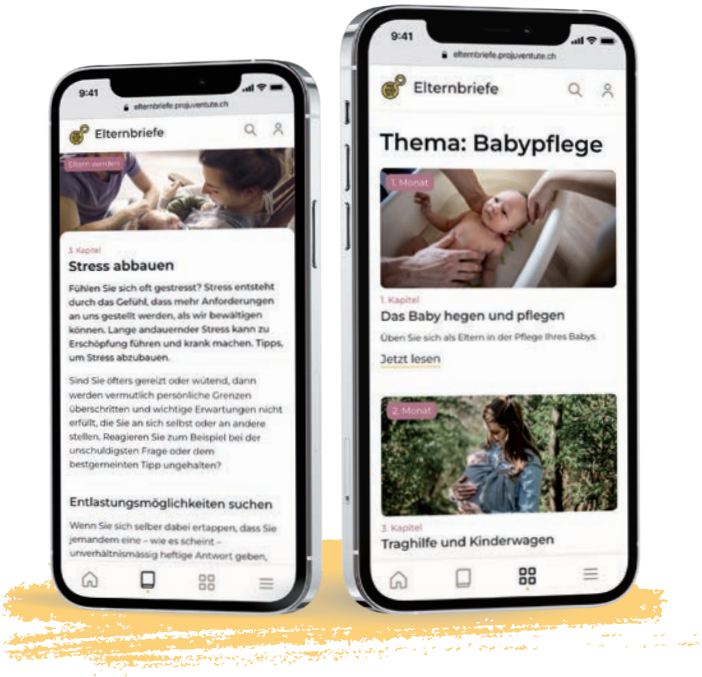
ONLINE

Lettere ai genitori in formato digitale

Il primo figlio o la prima figlia cambia profondamente la vita di madri e padri. Molti si sentono insicuri, la marea di informazioni è enorme. Da oltre 50 anni, Pro Juventute fornisce ai genitori importanti indicazioni attraverso le sue Lettere ai genitori. Le Lettere ai genitori raggiungono decine di migliaia di genitori ogni anno e sono quasi diventate una tradizione in Svizzera. Per sei anni i genitori ricevono regolarmente questi opuscoli con consigli e informazioni sulla fase attuale della vita del loro bambino o della loro bambina Le lettere si possono ricevere tramite abbonamento o essere ordinate come set. Molti comuni svizzeri si fanno addirittura carico dei costi, tanto sono importanti e preziose le nostre lettere.

Le lettere in formato cartaceo sono ancora molto diffuse, ma sono sempre di più i genitori che desiderano avere accesso online alle informazioni fornite. L'anno scorso Pro Juventute si è adeguata a questa richiesta. Infatti, nel 2022, le Lettere ai genitori per il primo anno di vita, in tedesco, sono state rese disponibili in formato digitale. Con l'applicazione web appositamente sviluppata «Lettere ai genitori», rendiamo disponibile online il contenuto finora analogico delle Lettere ai genitori. In base alla data di nascita del bambino, i contenuti, adatti alla sua età, vengono automaticamente visualizzati ai genitori e inviati regolarmente anche via e-mail. In questo modo, i genitori ricevono in modo più immediato le informazioni rilevanti e importanti per loro in quel momento. Inoltre, è possibile cercare diverse parole chiave o filtrare in base agli argomenti utilizzando la funzione di ricerca. I genitori possono poi con un solo click accedere direttamente al servizio gratuito di consulenza per genitori di Pro Juventute, disponibile 24 ore su 24.

Il formato è attualmente in fase di sperimentazione in comuni pilota selezionati. Al termine di questa fase, le Lettere ai genitori in formato digitale saranno gradualmente introdotte in altri



comuni. A lungo termine, tutti i genitori avranno accesso alla versione digitale come parte del loro attuale abbonamento alle Lettere ai genitori.

Le valutazioni iniziali delineano un quadro soddisfacente: l'app viene utilizzata e gli abbonati tornano regolarmente. Questo ci motiva a continuare nella trasformazione di tutte le Lettere ai genitori in formato digitale. Tuttavia anche le Lettere ai genitori analogiche continuano a godere di grande popolarità e gli abbonamenti sono numerosi. Entrambi i formati ci dimostrano che le Lettere ai genitori sono una tradizione svizzera che ha fatto il suo ingresso nel XXI secolo.

App Parentu

«Parentu – l'app per genitori informati» raggiunge già oggi oltre 42 000 genitori. Così come le Lettere ai genitori, fornisce loro informazioni adeguate all'età dei loro figli dalla nascita, ma non solo fino ai 6 anni, bensì fino al 16° compleanno. I temi trattati sono la crescita, l'educazione e l'istruzione dei bambini, ma anche consigli su come organizzare la vita quotidiana.

Il gruppo target principale è costituito da genitori con un background migratorio: le informazioni sono disponibili in 15 lingue e la lingua può essere cambiata facilmente. Un'ulteriore attenzione è rivolta a raggiungere i genitori con un livello d'istruzione più basso. L'applicazione è gratuita e i testi sono facili da capire anche per i genitori che non sono abituati a leggere. I testi vengono inviati tramite messaggi push e molte immagini e video forniscono un ulteriore facile accesso alle informazioni.

Nel 2022, l'associazione che gestiva Parentu ha deciso di affidarla a una sponsorizzazione più ampia e attiva a livello nazionale, scegliendo Pro Juventute come partner di contatto preferenziale. Da parte nostra siamo molto contenti di questa possibilità. Da un lato, l'adozione dell'app ci permette di rivolgerci a genitori per i quali la nostra offerta era precedentemente inaccessibile per motivi linguistici. Dall'altro, l'app ci permette anche di sfruttare le sinergie, in quanto contiene già le funzioni che vorremmo utilizzare per le Lettere ai genitori in

formato digitale. Fornisce, ad esempio, informazioni locali dei comuni o segnala eventi nella regione dell'utente.

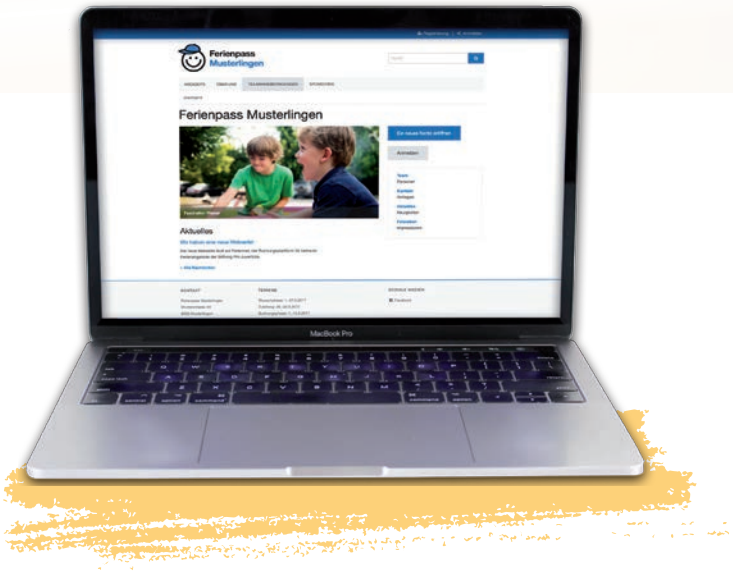
Infine, Pro Juventute è convinta che, nell'era del sovraccarico di informazioni, sia più opportuno combinare offerte molto simili e fornire così ai genitori un accesso il più possibile semplificato alle informazioni che li riguardano. Con l'applicazione «Parentu», intendiamo fare un altro passo proprio in questa direzione. Continueremo a sviluppare l'app e a integrarla nella nostra offerta esistente in modo continuativo nel corso del prossimo anno.

Feriennet

Le vacanze sono fantastiche e i bambini le aspettano sempre con ansia. Sono tappe importanti durante l'anno scolastico e le esperienze che si vivono rimangono a lungo nella memoria di molti bambini. Le vacanze significano avventura, più tempo per gli hobby e le nuove conoscenze. Per molti genitori che lavorano, tuttavia, le vacanze rappresentano anche una sfida, poiché devono garantire l'assistenza ai figli durante il periodo in cui la scuola non è in funzione.

Pro Juventute promuove la conciliabilità tra famiglia e lavoro con la piattaforma di prenotazione Feriennet e sostiene così l'organizzazione di offerte per vacanze a basso costo e assistite che alleggeriscono il carico di lavoro per i genitori e offrono ai bambini esperienze emozionanti. Le organizzazioni possono caricare in modo semplice le loro proposte di attività e per i genitori è altrettanto facile filtrare e scegliere in base a vari criteri e ai gusti personali i campi vacanza e le esperienze che si desiderano fare, compilare una lista di desideri e prenotare le offerte.

Ma Pro Juventute va anche oltre: per garantire che la qualità delle offerte di vacanza rimanga elevata e che i bambini possano vivere esperienze indimenticabili, Pro Juventute offre una rete per lo scambio di competenze tra gli organizzatori di Lasciapassare vacanze e promuove così le offerte per le vacanze in modo moderno ed efficiente. In occasione degli incontri annuali della rete, forniamo input tematici sull'organizzazione e l'implementazione di offerte di vacanze con animatori, mettiamo a disposizione modelli e promuoviamo lo scambio di esperienze tra gli organizzatori in Svizzera.



Feriennet viene utilizzata da un numero sempre maggiore di organizzazioni in tutta la Svizzera. Dal 2022 ci occupiamo anche di organizzare i famosi campi di vacanza annuali del WWF Svizzera, che sono circa 90. A ciò si aggiunge nel 2023 «Tandem – Spicchi di vacanza». Questo significa che potremo coprire meglio anche il Canton Ticino.

Il 2022 è stato un anno particolarmente attivo per Feriennet. Molti campi di vacanza sono stati di nuovo riproposti dopo la pausa dovuta alla pandemia, e tra i bambini e i giovani sembra esserci un grande desiderio di partecipare ai campi vacanze dopo la pausa forzata. Nel 2022 si sono avute quasi il doppio delle offerte rispetto all'anno precedente. Siamo riusciti a registrare circa 111 000 prenotazioni, superando di gran lunga il nostro obiettivo.

COMPETENZA MEDIATICA

TEMPO ALLO SCHERMO
WORKSHOP
GESTIONE SICURA

Al giorno d'oggi, difficilmente i giovani possono fare a meno di TikTok, Snapchat, WhatsApp e YouTube: i media digitali e i vari canali di comunicazione plasmano la vita quotidiana dei bambini e dei giovani. Questo porta a nuovi problemi e domande: Quanto tempo al cellulare è troppo? Perché quando si chatta si verificano così spesso malintesi? Come si fa a sapere se ciò che si è sentito dire su TikTok è vero? A ciò si aggiungono le sfide psicologiche: la marea di notizie o la sensazione di dover essere sempre disponibili possono essere stressanti. I numerosi messaggi distraggono facilmente dalle altre attività ed è più difficile concentrarsi. L'onnipresenza di crisi come il cambiamento climatico, il Covid e la guerra in Ucraina nei media digitali, può far sentire le persone disperate e impotenti, e i modelli di ruolo sui social media possono rafforzare complessi di inferiorità o disturbi alimentari. Infine, ma non per questo meno importante, può verificarsi il cyberbullismo, cioè attacchi online e insulti mirati, che possono portare a paure, depressione e, non da ultimo, a pensieri suicidi.

È chiaro ormai che: i nuovi media richiedono una nuova educazione ai media – per i bambini e i giovani, ma anche per gli adulti che si occupano di loro. Pro Juventute accompagna quindi i bambini e i giovani nel loro percorso verso un uso sicuro dei media e sostiene anche genitori e persone di riferimento con materiale informativo ed eventi per insegnare ai bambini e ai giovani la competenza mediatica.

Raggiungiamo i bambini e i giovani da un lato attraverso la nostra piattaforma di consulenza www.147.ch e dall'altro attirando la loro attenzione su temi attuali legati alla competenza mediatica e al consumo dei media attraverso campagne mirate. Nel 2022, ad esempio, siamo riusciti a portare avanti con successo la campagna «Insieme contro il cyberbullismo» (vedi articolo aggiuntivo).

Un altro punto focale sono i nostri workshop per scuole «Pro dei media». I workshop affrontano diversi aspetti legati alla gestione dei media digitali e sono adatti agli allievi e alle allieve a partire dalla terza elementare. Essi discutono le opportunità e i pericoli dei media digitali e riflettono sull'uso che loro stessi fanno dei media. In quattro lezioni i bambini e i ragazzi imparano a conoscere il funzionamento di internet, la sicurezza in rete, le leggi e le regole. Ogni classe può scegliere un argomento di approfondimento: cyberbullismo, autorappresentazione e influencing o come i giovani usano i media. I workshop Pro dei media completano le lezioni secondo il «piano di studi 21» nell'ambito «Media e informatica» e «Natura, essere umano, società». Si concentrano sull'uso responsabile, sano e sicuro dei media da parte di bambini e giovani.

Un'offerta a bassa soglia è anche il test Pro dei media di Pro Juventute. Tramite un questionario online, consente agli allievi di valutare il loro livello di conoscenza nell'ambito della competenza mediatica e permette agli insegnanti di vedere, attraverso uno speciale cockpit, in quali ambiti la classe ha ancora delle lacune. Il test si basa sulle competenze del «piano di studi 21». Fondamentalmente non si tratta di materiale didattico, ma nel corso del test, gli allievi e le allieve ricevono già informazioni e spiegazioni sul tema dei «media digitali». Gli insegnanti riceveranno i link alle unità didattiche disponibili, materiale supplementare e strumenti sulla base dei risultati dei test di classe.

I media digitali e il mondo dei media in generale sono in continua evoluzione. Un test come il nostro corre quindi facilmente il rischio di diventare obsoleto in poco tempo. Per questo è particolarmente positivo che, grazie a una collaborazione con Google, nei prossimi due anni saremo in grado di rivedere e riprogettare completamente il test Pro dei media.

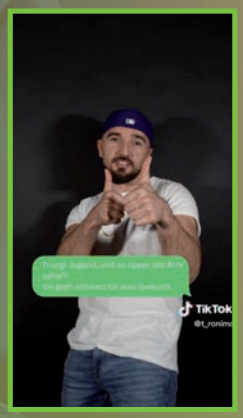
Abbiamo raggiunto circa 6300 bambini e giovani con i nostri workshop scolastici.

I genitori, dal canto loro, svolgono un ruolo importante nel percorso verso un uso sano e responsabile dei media. Il consumo dei media viene esemplificato e affrontato a casa. Videogiochi, social media e tempo trascorso allo schermo, possono diventare presto motivi di discussione e persino di litigio. Pro Juventute vuole mettere i genitori in condizione di parlare con i propri figli in modo comprensibile e competente dei benefici e dei pericoli dei diversi media. Per questo motivo nel 2022 abbiamo ampliato la nostra offerta di eventi online pubblici. Al centro degli eventi c'è una riflessione comune su come i genitori possono promuovere l'uso costruttivo dei media da parte dei loro figli. L'obiettivo è quello di rafforzare i genitori nel loro compito educativo e di dare loro gli strumenti con cui possono sostenere i loro figli nel gestire i media digitali. I workshop offrono anche l'opportunità di confrontarsi su sfide e punti di vista con altri genitori.

Nel 2022 siamo riusciti a organizzare di nuovo più eventi e workshop dal vivo, il che ci ha portato molte soddisfazioni, ma ha anche rappresentato una grande sfida. Per questo motivo al momento non è possibile prenotare i workshop. Ciononostante, siamo riusciti a chiudere il 2022 con una nota positiva. Con i nostri workshop scolastici siamo riusciti a raggiungere circa 6300 bambini e giovani e questo ha superato le nostre aspettative. Anche le nostre serate informative per genitori hanno visto una grande partecipazione: siamo riusciti a sostenere circa 4700 genitori nel loro importante compito di educare i loro figli all'uso dei media.

Siamo riusciti a sostenere circa 4700 genitori nel loro importante compito di educare i loro figli all'uso dei media.

«INSIEME CONTRO IL CYBERBULLISMO»



PENSO CHE TU SIA FANTASTICA COSÌ COME SEI!

Si trucca, si veste in modo stravagante, balla e si filma per TikTok, dove un pubblico di milioni di persone lo guarda. Kristian Grippo è uno degli influencer con la più ampia visibilità in Svizzera. Sa di riuscire a polarizzare l'attenzione ma: «Non a tutti piace quello che faccio e a volte ricevo commenti negativi», dice in un video per Pro Juventute. «Va bene, purché i commenti rimangano rispettosi. Purtroppo però, mi capita di ricevere anche molti commenti di odio vero e proprio.» Ormai è in grado di gestirli, anche perché i commenti positivi superano di gran lunga quelli negativi. Ma sa che non per tutti è così. «Quando si hanno pochi follower, i commenti di odio ti fanno ancora più male.»

I messaggi d'odio possono colpire chiunque

Grippo è uno dei cinque influencer coinvolti in una campagna di Pro Juventute contro il cyberbullismo. Perché i messaggi di odio su internet possono colpire chiunque: un giovane su quattro in Svizzera è stato vittima di cyberbullismo. Ciò può avvenire su social media come TikTok o Instagram, nonché tramite servizi di messaggistica, come le chat di classe. Per le persone colpite è una condizione molto stressante e può facilmente influire sulla loro salute psichica. Possono insorgere paure e persino depressione e pensieri suicidi. Con la campagna «Insieme contro il cyberbullismo», Pro Juventute vuole opporsi a queste conseguenze preoccupanti. Vogliamo motivare i bambini e i giovani a non distogliere lo sguardo e mostrare loro come possono reagire. Questo è l'unico modo per spezzare la spirale d'odio.

Abbiamo coinvolto direttamente nella campagna circa 50 giovani.

Contro il silenzio

Il bullismo può esistere solo se l'ambiente circostante rimane in silenzio. Pertanto, con questa campagna ci rivolgiamo deliberatamente agli «spettatori», cioè non alle persone vittime di bullismo e nemmeno a quelle che lo esercitano. Molti temono di diventare essi stessi un bersaglio se aiutano, oppure non sanno come reagire per aiutare la persona attaccata. Questi sentimenti sono comprensibili. Con la nostra campagna, volevamo mettere i bambini e i giovani che assistono a situazioni di cyberbullismo, in condizione di reagire, senza caderne vittima a loro volta.

Per questa campagna abbiamo coinvolto direttamente i giovani. Circa 50 giovani di due classi dell'ultimo anno delle scuole medie hanno elaborato consigli su come reagire al cyberbullismo con un esperto di Pro Juventute. Questi consigli sono poi stati presentati sulla nostra piattaforma per i giovani www.147.ch e includono input concreti su come rispondere nei commenti. Ad esempio, denunciando direttamente i discorsi d'odio e condividendo la propria opinione («Questa affermazione è offensiva, non va bene») o lasciando un commento carino («Penso che tu sia fantastica così come sei»)

Consigli dagli influencer

Nell'ambito della campagna, sei influencer hanno ripreso il tema nei loro video su TikTok. Oltre a Kris Grippo, hanno partecipato Alayah Pilgrim, Emma Walther, Marina Fischer, Taulant e Zimmi. Nei loro video hanno richiamato l'attenzione sui pericoli e sull'impatto deleterio del cyberbullismo e dell'odio (hate speech) sui social media e hanno raccontato come loro stessi ne sono stati colpiti e hanno reagito agli attacchi. Inoltre danno alla comunità consigli su come intervenire in caso di cyberbullismo e fanno riferimento al numero di emergenza di Pro Juventute, dove le persone colpite possono trovare aiuto.

La campagna è stata sostenuta dal nostro partner Henkel Beauty Care. Con marchi come Schwarzkopf, Syoss e got2b, i prodotti Henkel per la cura della bellezza fanno parte della vita quotidiana di molti giovani e genitori in Svizzera. Per questo è stato ancora più prezioso il fatto che abbiano comunicato la collaborazione con Pro Juventute e tematizzato la campagna con adesivi sui loro prodotti.

La campagna proseguirà

Pro Juventute può considerare la campagna un successo: la portata è stata molto ampia e i video degli influencer sono stati ben accolti. Oltre il 60% degli intervistati ha dichiarato di essere più propenso a intervenire in caso di cyberbullismo. Pertanto, Pro Juventute lancerà nuovamente una campagna contro il cyberbullismo sui social media nel 2023.

Su TikTok abbiamo raggiunto circa 1,5 milioni di persone.

LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO

Cosa vuoi fare da grande? Ogni bambino conosce questa domanda. E ognuno di loro ha una professione da sogno. La pilota. Il dottore. L'attrice. L'infermiere. I sogni sono grandi e il tempo che manca alla decisione sembra eterno. All'improvviso però le cose si fanno serie: gli anni della scuola stanno per finire e i bambini, ormai adolescenti, devono prendere una decisione molto concreta sulla professione che vorranno fare. Un lavoro artigianale? Oppure un lavoro in ambito sociale? Qualcosa di commerciale oppure meglio continuare a studiare? Che tipo di azienda formatrice preferisco? Una grande azienda o piuttosto un piccolo team a conduzione familiare? E infine: cosa significa esattamente «candidarsi»? Cosa si intende per «illustrare i miei punti di forza»? Cosa mi verrà chiesto durante un colloquio?

La transizione dalla scuola al lavoro è uno dei maggiori fattori di stress nella vita dei giovani. Il processo di candidatura è associato a tensione e incertezza. Inoltre, tutto questo arriva in un'età in cui i giovani devono già affrontare molti cambiamenti psicologici e fisici. È il periodo in cui si inizia a trovare la propria identità, a staccarsi dalla casa dei genitori, ma anche a trovare il proprio posto all'interno di un gruppo di pari. Se questo si accompagna a molti rifiuti, molte critiche e aspettative troppo elevate nei confronti di se stessi, può influire rapidamente sulla salute mentale dei giovani e, nei casi più gravi, può portare a pensieri depressivi o suicidi.

La ricerca di un posto di apprendistato oggi è molto complessa

A tutto ciò si aggiunge il fatto che, negli ultimi anni, il processo di candidatura per un posto di apprendistato è diventato altamente professionalizzato e spesso corrisponde a quello per gli adulti. Al contempo, i giovani sono incoraggiati a iniziare a cercare il posto di apprendistato sempre più presto, trovandosi così a decidere della propria carriera in età sempre più giovane. Ma non è tutto: il mercato dei posti di apprendistato non sempre collima con la richiesta e le caratteristiche dei giovani. Inoltre, nel mondo del lavoro mancano professionisti altamente specializzati come manca anche lavoro per le persone meno qualificate. Così succede che i posti di apprendistato di certe professioni non vengono occupati perché non ci sono giovani candidati con le qualifiche adeguate. E, al contrario, capita che i giovani qualificati che si candidano sono più numerosi rispetto ai posti di apprendistato disponibili, soprattutto nelle professioni informatiche o commerciali. E ancora: i giovani provenienti dal livello scolastico con requisiti di base fanno particolarmente fatica a trovare un apprendistato. I brutti voti scolastici, la mancanza di una rete sociale, le molte pretese, uno stile inadeguato e l'inaffidabilità sono i possibili motivi delle risposte negative.

Per Pro Juventute è chiaro: al fine di garantire che anche le persone intellettualmente più fragili o psicologicamente meno resistenti abbiano opportunità e opzioni professionali, sono

I giovani vengono sensibilizzati su ciò a cui le aziende formatrici prestano attenzione.

necessarie soluzioni politiche che funzionino. Nel contempo, però, ci attiviamo anche noi offrendo a questi giovani un'assistenza importante, facilitando così la loro transizione dalla scuola alla vita lavorativa. La nostra offerta si concentra sulle «prove di colloquio» gratuite, nell'ambito delle quali i nostri volontari visitano le classi del livello scolastico con i requisiti di base e si esercitano in un colloquio di lavoro di 20 minuti con ogni alunno individualmente, verificandone anche i documenti di candidatura. In una sessione di riflessione, i volontari discutono i risultati con il/la giovane individuandone il potenziale di sviluppo. In questo modo, i giovani vengono informati su cosa cercano le aziende formatrici e ricevono molti consigli e suggerimenti sui documenti di candidatura e sui colloqui. Ad esempio, se hanno risposto onestamente, se dovrebbero mantenere un maggiore contatto visivo o se possono prendere appunti. La lezione continua in parallelo.

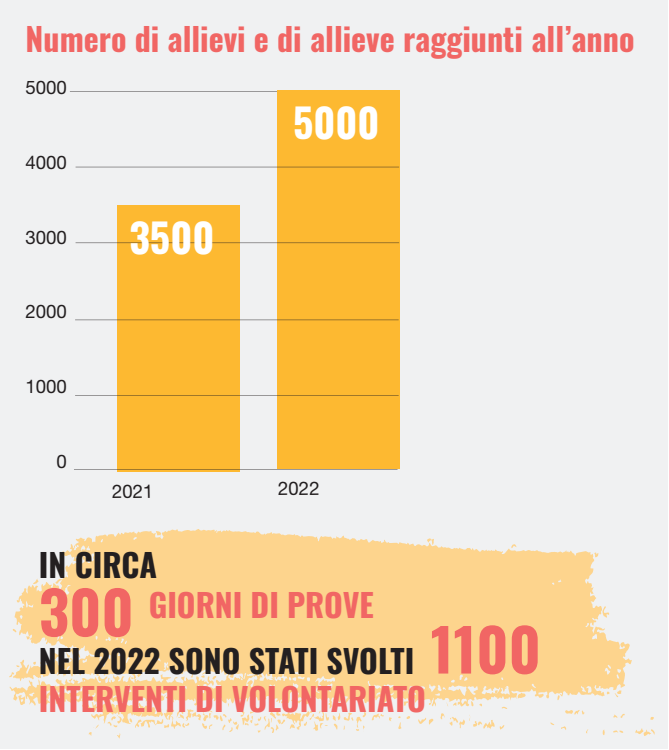
Prova generale per il colloquio di lavoro

In questo modo Pro Juventute mira a colmare un'importante lacuna. Infatti, malgrado esistano diverse offerte che aiutano i giovani a informarsi sulle opportunità di carriera, come i centri di orientamento professionale, esistono poche alternative che permettano loro di esercitarsi in modo pratico sul processo di candidatura. Per molti giovani, il primo colloquio di lavoro è la prova generale. Grazie alle nostre prove di colloquio, gli allievi hanno l'opportunità di esercitarsi in un contesto critico ma sostanzialmente sicuro. Il fatto che la nostra offerta si svolga durante l'orario scolastico è un fattore importante per il suo successo. Infatti, abbiamo scoperto che i giovani sono rilut-

tanti a dedicare parte del loro tempo libero alla scelta di una carriera. Tuttavia, la nostra offerta è orientata anche ai requisiti scolastici ed è realizzata in base al «piano di studi 21», in cui si afferma: «Gli allievi possono presentare in modo convincente se stessi e le loro competenze sia con documenti di candidatura formalmente corretti sia con il contatto personale».

Dalle cifre attuali si evince che l'offerta di Pro Juventute è ben accolta. Nel 2021, all'incirca 3500 allievi hanno partecipato alle prove di colloquio e nel 2022 sono stati ben 5000. Questo lavoro è stato svolto in circa 300 giornate dedicate alle prove di colloquio con 1 100 interventi di volontariato. Lo sviluppo è positivo e ci conferma che vale la pena continuare a potenziare l'offerta. Da un lato, faremo in modo che le prove si possano svolgere maggiormente online, se desiderato. Dall'altro, amplieremo la nostra rete di volontari, in particolare nelle aree lontane dai grandi centri economici, ad esempio nei Grigioni, nella Svizzera orientale o nella Svizzera centrale.

Anche i riscontri dei giovani confermano la validità del nostro lavoro: gli allievi e le allieve ritengono che l'offerta sia importante per il successo nella ricerca di un apprendistato e, secondo le loro stesse dichiarazioni, ne hanno tratto vantaggio. Per dirla con le loro parole: «È stato molto utile per il futuro», «Ho potuto vedere come si svolge un colloquio» e «È stato molto bello e ho imparato moltissimo».



INTERVISTA

con Stefan Vogler, esperto di marchi, Consigliere di amministrazione, docente, consulente e formatore volontario per le prove di colloquio

Jan Schlink: Innanzitutto grazie per la sua disponibilità a lasciarsi intervistare. E, naturalmente, anche per il suo impegno di volontario nell'affiancare i giovani nella loro transizione, talvolta complessa, dalla scuola alla vita lavorativa. Come prima cosa, posso chiederle come ha saputo della nostra offerta e perché ci ha contattato?

Stefan Vogler: Ho sentito parlare delle prove di colloquio durante un evento del Rotary e sono rimasto entusiasta di questo grande impegno di Pro Juventute. Il giorno stesso mi sono informato sul sito web e mi sono iscritto immediatamente.

E poi?

Ho partecipato all'introduzione e alla formazione online per i nuovi volontari e mi sono reso disponibile per un primo intervento in un Comune zurighese. Ho apprezzato molto il fatto di poter scegliere la mia zona di intervento e di avere un'ampia selezione di alternative a disposizione. La piattaforma, con tutte le informazioni e l'accesso ai documenti preparati professionalmente, mi ha aiutato a pianificare in modo efficace le prove di colloquio.

Come valuta la sua preparazione, quali emozioni ha provato, quali aspettative aveva verso la giornata, verso i giovani?

Mi sono preparato meticolosamente per la prima prova di colloquio. Ho studiato tutti i documenti che mi sono stati inviati in anticipo, come i CV, le lettere di candidatura, i certificati e gli attestati degli stage professionali, e ho preso nota dei feedback che avevo. Pur avendo già condotto centinaia di colloqui di lavoro nella mia vita lavorativa, ho preparato ogni singolo colloquio con i giovani nel dettaglio e ho deciso di incontrarli nel modo più empatico possibile e, soprattutto, in modo rispettoso, il che significava che li avrei trattati da adulti. Per

me era anche importante, nell'ambito del settore e all'interno dell'azienda, cercare di immedesimarmi nel ruolo dei superiori con i quali i giovani avrebbero svolto il colloquio vero e proprio dopo la prova. Durante le prove di colloquio ho cercato di comportarmi come il capo di un'autofficina o il titolare di un salone di parrucchieri, per esempio. Tra l'altro, leggendo i certificati, ho notato che molti giovani con note «scarse» hanno raggiunto la maggior parte degli obiettivi nei compiti individuali di supporto all'apprendimento. È risultato quindi evidente che, se focalizzati e guidati a dovere, sono perfettamente in grado di raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati. Dopo le prove di colloquio, molti giovani si sentivano insicuri, hanno ricordato i loro voti poco lusinghieri e pensavano di non avere alcuna possibilità di ottenere l'apprendistato che desideravano con la loro pagella scolastica. Allora ho consigliato ai giovani di mettere in evidenza i tanti obiettivi individuali di apprendimento raggiunti, al momento del colloquio vero e proprio. Spesso, hanno ottenuto quote di raggiungimento degli obiettivi dell'80% e più. Hanno tutti apprezzato questo suggerimento e spero di essere riuscito a rafforzare la loro fiducia in se stessi, soprattutto perché al primo incarico sono riuscito a dire a tutti e cinque i giovani che li avrei assunti nonostante alcuni di loro avessero dei «cattivi» voti . Tutti hanno dimostrato grande impegno, simpatia e tanta volontà di ottenere il posto di apprendistato che desideravano.

Come si è svolta la giornata?

Non vedevo l'ora di iniziare il primo incarico ed ero un po' teso, nonostante i miei trent'anni di esperienza nel campo degli affari, della leadership e dell'insegnamento. Ma mi sono rilassato grazie alla calorosa accoglienza nell'edificio scolastico. Ho anche un bel ricordo dei discorsi durante le pause con gli altri formatori per le prove di colloquio, tutti con background ed esperienze diversi. Ho notato che la percezione che gli altri volontari avevano dei giovani era un po' diversa dalla mia. In particolare, gli altri davano più peso alle note delle pagelle rispetto a me. Ho preferito dare più importanza alla persona, alla sua personalità, alle sue capacità e alla sua disponibilità. Per tutti loro, mi sono chiesto se fossero all'altezza delle esigenze dell'apprendistato, sia nell'azienda formatrice che nella scuola professionale. Ho anche cercato di capire come si sarebbero comportati con i loro futuri superiori e in azienda, e possibilmente anche con i clienti, ponendo domande specifiche. Le domande messe a disposizione durante la formazione sono risultate molto utili. Le prove di colloquio sono andate bene, i giovani si sono impegnati tutti moltissimo. Purtroppo, ho notato che nei colloqui successivi alcuni di loro non avevano fiducia in loro stessi, per motivi comprensibili. Così ho cercato di dar loro coraggio. Se credono in loro stessi e desiderano davvero il posto di apprendistato, devono dimostrarlo, e questo li aiuterà a ottenere ciò che desiderano. E anche se ricevono un rifiuto, non devono avere paura di chiedere e imparare da questa esperienza, che andrà a favore del prossimo colloquio di lavoro. Spesso ho dovuto dare indicazioni sull'abbigliamento corretto per il colloquio di lavoro. Ad alcuni di loro ho consigliato di passare da un parrucchiere prima del colloquio e di indossare abiti simili a quelli dei dipendenti dell'azienda. Un allievo ha subito accolto il suggerimento sull'abbigliamento: «Allora non indosso la mia maglietta da tifoso del Manchester come oggi, ma una maglietta nera senza logo, i miei pantaloni cargo neri e le mie nuove scarpe da ginnastica». Spero che ottenga il posto di apprendistato.

Cosa l'ha colpita, cosa l'ha sorpresa, cosa le è rimasto dell'esperienza?

Sono rimasto colpito dall'impegno dei giovani e dalla loro apertura nei confronti del mio feedback. Inoltre, la maggior parte di loro ha ottime conoscenze e aspettative realistiche circa l'apprendistato desiderato. Ad esempio, un giovane è stato in grado di spiegarmi l'intera procedura di riparazione di un parafango che avviene in carrozzeria. Mi ha sorpreso scoprire che l'attenzione per i voti, spesso non buoni, è ancora più forte di quanto si pensi ed è una ragione importante per la talvolta bassa autostima. Personalmente, ricordo ogni singola persona, per la quale ho pensato a come avrebbe dovuto essere guidata per poter completare con successo l'apprendistato. Il loro feedback positivo mi ha fatto piacere e sono tornato a casa soddisfatto, con la decisione di mettermi a disposizione per le prove di colloquio anche quest'anno. I colloqui di questo primo intervento mi hanno dato molto e spero di essere riuscito a trasmettere altrettanto ai giovani. Continuavo a ricordare il mio difficile colloquio per l'apprendistato dei miei sogni, quando avevo un disperato bisogno di un apprendistato nel bel mezzo della crisi petrolifera degli anni Settanta. Ci sono riuscito e mi sono trovato benissimo come apprendista, con un capo dedicato in un ambiente stimolante e di supporto. Grazie a tutto ciò che ho appreso, solo otto mesi dopo aver terminato l'apprendistato ho avviato la mia prima attività.

Rifarebbe una cosa del genere?

Assolutamente!

Per concludere: secondo la sua esperienza, cosa potremmo migliorare?

Purtroppo non ho mai saputo se i giovani che hanno fatto le prove con me abbiano poi ottenuto il posto di apprendistato. Questo dovrebbe essere integrato nel processo: un feedback automatico ai volontari.

Grazie per l'intervista.

INIZIATIVA COMPETENZE DEL FUTURO

MATEMATICA
INFORMATICA
SCIENZE NATURALI
TECNOLOGIA

Smartphone, internet, distributori automatici: gli sviluppi tecnologici e la digitalizzazione sono diventati parte integrante della nostra vita quotidiana e hanno cambiato profondamente il mondo del lavoro. Gran parte di ciò che un tempo doveva essere fatto manualmente, oggi può essere fatto da un computer o da una macchina. Anche chi svolge una professione artigianale o sociale difficilmente può evitare di lavorare con un computer. I profili professionali stanno cambiando e stanno emergendo nuove professioni. A seguito di questo sviluppo, il mercato del lavoro richiede nuove competenze. Questo solleva la questione per Pro Juventute: come possiamo favorire in questo senso bambini e giovani al fine di facilitare il loro ingresso nella vita lavorativa?

Troppe poche ragazze nei corsi MINT

Una cosa è chiara: ad eccezione dei corsi di informatica, sono ancora troppo pochi i giovani interessati alle cosiddette professioni MINT, ossia quelle in cui le materie di matematica, informatica, scienze naturali e tecnologia sono in primo piano. La conseguente carenza di lavoratori qualificati è già una realtà. In particolare, la percentuale di ragazze che scelgono una professione MINT è molto inferiore. Le ricerche dimostrano che i ragazzi e le ragazze sono ugualmente interessati a questi argomenti fino all'età di nove anni. Ma ancora non è stato possibile chiarire in modo definitivo perché, in seguito, avvenga questo cambiamento. Il sospetto ricade sugli stereotipi e rappresentazioni sociali, poiché non esiste alcuna spiegazione neurologica.

Le ricerche dimostrano che i ragazzi e le ragazze sono ugualmente interessati alle professioni MINT fino all'età di 9 anni.

Competenze del futuro

È qui che entra in gioco Pro Juventute con la sua iniziativa «Future Skills», ossia «Competenze del futuro». Insieme ai nostri partner digitalswitzerland e Credit Suisse, vogliamo mettere i giovani in condizione di riconoscere le proprie competenze e mostrare loro la vastità delle opportunità di carriera che hanno a disposizione. Non si tratta solo delle competenze delle materie MINT, ma anche delle competenze digitali e delle cosiddette competenze sociali, come la capacità di lavorare in team e la creatività.

Scelta di carriera non nel tempo libero

Negli ultimi due anni abbiamo sperimentato diversi approcci. Agili e innovativi, abbiamo cercato di capire come raggiungere al meglio i giovani. Ad esempio, tramite un sito web con profili di persone che svolgono professioni MINT o tramite campagne sulle piattaforme social. Cosa abbiamo imparato durante il processo: anche se abbiamo una linea diretta con i giovani attraverso i social media, difficilmente vogliono occuparsi della scelta professionale nel loro tempo libero e su piattaforme come TikTok, né vogliono visitare siti web a riguardo. Pertanto, sono necessari i cosiddetti approcci di «apprendimento misto». In altre parole, i bambini e i giovani continueranno a essere sensibilizzati sulle competenze del futuro attraverso campagne dirette. Tuttavia, l'argomento dovrebbe essere ulteriormente approfondito nell'ambito di offerte consolidate e istituzionalizzate, soprattutto a scuola. Inoltre, vogliamo che la nostra campagna raggiunga anche i genitori, che sono importanti consiglieri quando si tratta di scegliere una carriera.

Tradurre le abilità in competenze professionali

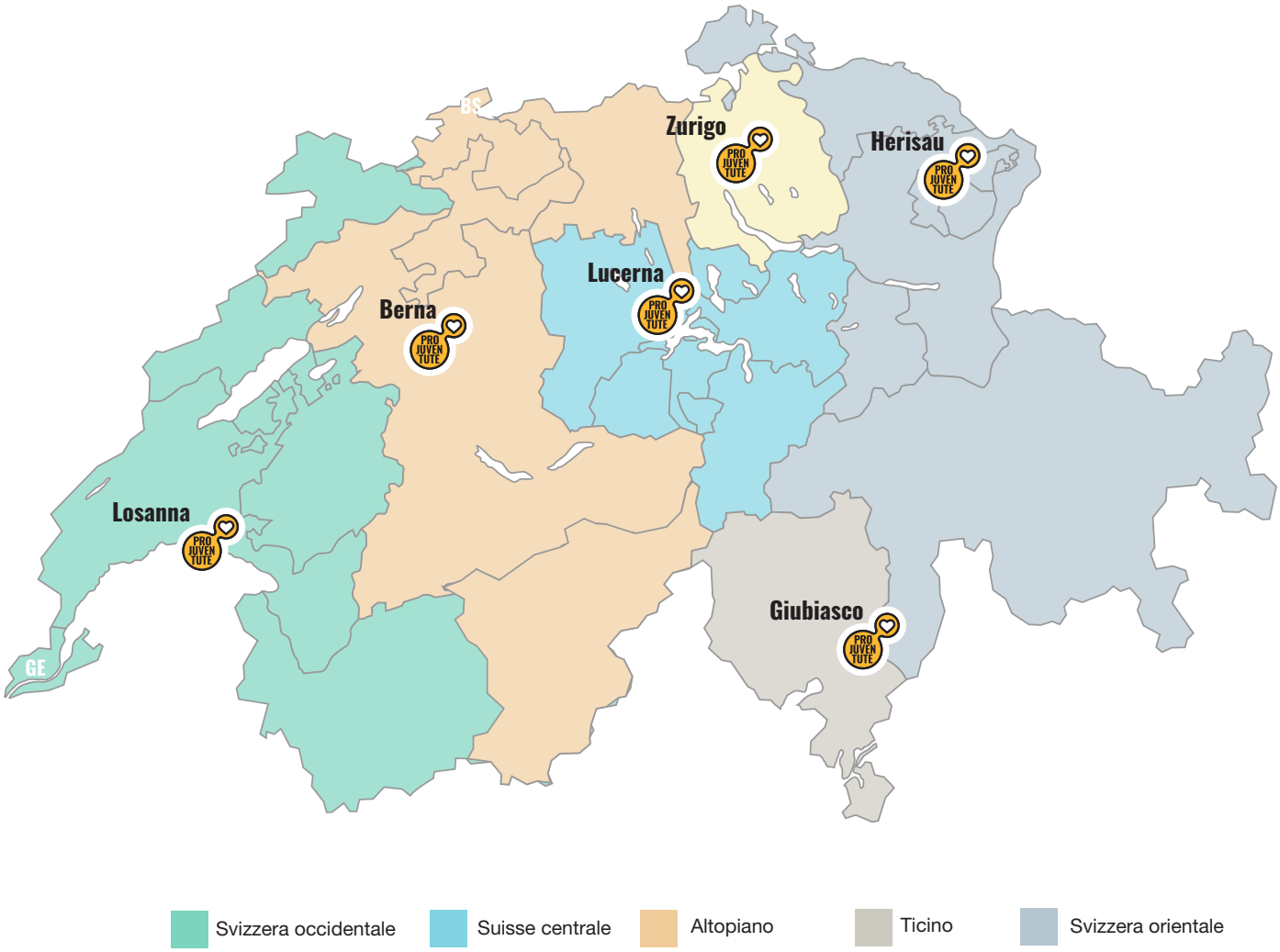
Durante i Digital Days 2022, nell'ambito dei «Next Gen Labs» abbiamo lavorato insieme ai giovani per capire come possiamo sostenerli al meglio. Questo è ciò che è emerso: molti giovani sono consapevoli di cosa piace loro fare e di cosa sanno fare bene. Tuttavia, spesso hanno difficoltà a formulare questo in una competenza professionalmente rilevante. Ad esempio, se un giovane dice che gli piace fare shopping, è possibile che le sue competenze includano la gestione del budget. Se una ragazza dice che le piace organizzare feste, le sue competenze possono includere capacità organizzative, abilità con i social media e resilienza.

Pro Juventute elabora una campagna di sensibilizzazione per attirare l'attenzione dei giovani sulle competenze del futuro.

Grazie a queste nuove scoperte, Pro Juventute sta sviluppando tre offerte concrete: in primo luogo, una campagna di sensibilizzazione per far conoscere Competenze del futuro ai giovani. In secondo luogo, nelle nostre prove di colloquio, già consolidate, poniamo un ulteriore accento sulle competenze del futuro, in modo che i giovani imparino a tradurre le loro abilità in competenze rilevanti sul piano professionale. In terzo luogo, grazie alla nostra guida «La bussola dei genitori», richiamiamo l'attenzione dei genitori, in qualità di importanti figure di sostegno nella scelta della carriera, sui corsi extrascolastici per i giovani. In questo modo, li rendiamo capaci di sostenere con competenza i loro figli nella costruzione delle «competenze per il futuro».

UFFICI REGIONALI

SVIZZERA CENTRALE
SVIZZERA ORIENTALE
ALTOPIANO
SVIZZERA ROMANDA
TICINO



Svizzera centrale

Il festival culturale Kultissimo stabilisce un nuovo record di pubblico

Nel novembre 2022 si è tenuta la terza edizione del festival culturale «Kultissimo» a Lucerna. Il festival, della durata di tre giorni, ha offerto ai bambini un accesso diversificato a svariati generi culturali come la musica, la danza, il teatro e l'arte. L'obiettivo è far conoscere ai bambini la diversità dei generi culturali in modo ludico ed esperienziale e promuovere la loro formazione culturale, perché l'educazione culturale rafforza l'identità dei giovani. L'esperienza dimostra anche che i bambini con una solida formazione culturale hanno meno problemi a scuola e sono più disposti, in seguito, ad assumersi responsabilità nella società. La partecipazione attiva agli eventi culturali contribuisce inoltre direttamente a rafforzare la salute mentale di bambini e ragazzi.

Un obiettivo importante di Kultissimo è quello delle pari opportunità. In questo modo si incoraggia consapevolmente la partecipazione di bambini e giovani che hanno poco o nessun accesso alle attività culturali. Il livello di istruzione o le disponibilità economiche dei genitori non dovrebbero condizionare l'esperienza culturale di un bambino.

La nostra offerta sta suscitando interesse. In totale, poco più di 2 000 persone hanno partecipato a Kultissimo nel 2022. Di queste persone, il 25% ha dichiarato di sperimentare la cultura per la prima volta. Tra le classi scolastiche partecipanti, ben il 40% delle allieve e degli allievi è entrato consapevolmente in contatto con la cultura per la prima volta. In termini numerici, l'edizione di Kultissimo del 2022 è paragonabile all'anno record del 2019: un successo fantastico!

I coetanei aiutano: prosegue il successo della chat tra pari

Alcuni problemi sono più facili da discutere con persone della stessa età e, spesso, la soglia di inibizione è più bassa e ci si

sente meglio compresi. L'interlocutrice o l'interlocutore sa di cosa si sta parlando e conosce l'ambiente in cui si vive. Pro Juventute Svizzera Centrale ha quindi lanciato con successo il concetto di chat tra pari, o Peer-Chat. In alcuni giorni selezionati, i bambini e i giovani possono parlare con dei giovani volontari dalle ore 19:00 alle 22:00 dei loro dubbi o problemi. La chat viene molto utilizzata. I temi spaziano dallo stress scolastico o dai problemi sul lavoro alle relazioni familiari difficili, dal mal d'amore alla solitudine.

Pro Juventute Svizzera Centrale ha quindi lanciato con successo il concetto di Peer-Chat

Negli orari prestabiliti, il team di volontari lavora nella stesso locale così da poter scambiare idee durante le sessioni di chat. I volontari vengono anche istruiti in anticipo su come fornire il miglior supporto possibile e su quali sono i loro limiti come consulenti non professionisti, soprattutto quando si tratta di problemi come l'autolesionismo o i pensieri suicidi.

Un Peer-Coach professionista supporta i volontari, coordina le richieste di chat e può aiutare se, ad esempio, una richiesta supera le capacità della Peer-Chat e si deve ricorrere a un aiuto professionale.

Altopiano

I bambini e i giovani partecipano alla creazione: «Youth Advisory and Action Board»

Un'organizzazione che pone i bambini e i giovani al centro del proprio lavoro farebbe bene ad ascoltare e includere il loro punto di vista e le loro opinioni nella realizzazione dei programmi. Pro Juventute Altopiano ha quindi lanciato lo «Youth Advisory and Action Board» (YAAB). L'idea è che i bambini e i giovani contribuiscano a dare forma a Pro Juventute.

Lo YAAB ha un approccio partecipativo: i bambini e i giovani sono coinvolti in qualità di esperti, così da poter sviluppare i nostri servizi in modo più orientato al gruppo target. La struttura dello YAAB è orientata all'ambiente di vita dei bambini e dei giovani: la partecipazione è sempre libera, a ogni incarico si può decidere nuovamente se parteciparvi e sono possibili incarichi più o meno lunghi. Il nostro obiettivo è quello di avere un gruppo il più eterogeneo possibile di bambini e giovani nello YAAB, provenienti da tutte le regioni linguistiche, di età compresa tra i 12 e i 25 anni e con esperienze di vita diverse alle spalle.

Nel 2022 hanno già partecipato circa 300 giovani. Tra gli altri, i giovani hanno contribuito all'iniziativa contro il bullismo, che sta assumendo un aspetto più fresco con un nuovo nome e un nuovo logo. Questo approccio è convincente, al punto che nel 2023 lo estenderemo a tutta la Svizzera.

Il concetto è così convincente che lo estenderemo a tutta la Svizzera nel 2023.

Premio per l'Iniziativa contro il bullismo
Il bullismo nelle scuole è in aumento anche in Svizzera: nel Rapporto PISA del 2018, il 13% delle allieve e degli allievi ha dichiarato di essere stato preso in giro da altri compagni. Il bullismo ha gravi conseguenze sociali e sulla salute per chi ne è vittima, ma anche per chi lo causa e per chi lo segue. In collaborazione con i propri partner, Pro Juventute ha quindi lanciato l'«Iniziativa contro il bullismo».

L'obiettivo dell'iniziativa: durante le lezioni, gli allievi vengono sensibilizzati sul tema e imparano a riconoscere situazioni di bullismo e a saper agire. Al contempo, la direzione, gli insegnanti e gli assistenti sociali della scuola vengono preparati a riconoscere i segnali di bullismo e imparano come procedere efficacemente contro di esso.

L'«Iniziativa contro il bullismo» è stata avviata come progetto pilota nell'agosto 2021. Alla fase pilota hanno partecipato 36 scuole di 8 Cantoni della Svizzera tedesca. Il progetto pilota è durato fino alla fine del 2022 e può essere considerato un successo: siamo molto contenti che «#stand up - Iniziativa contro il bullismo» 2022 sia stata premiata con lo Swiss Diversity Award nella categoria «Età e genere».

Svizzera orientale

Ampliamento dei servizi di consulenza per i genitori
Molti genitori si pongono domande sull'educazione dei propri figli e a volte non sono sicuri di comportarsi nel modo migliore in determinate situazioni. L'Ufficio regionale della Svizzera orientale gestisce due servizi di consulenza nel Cantone Appenzello Esterno. Il Consultorio genitori e bambino di Pro Juventute è a disposizione per rispondere alle domande dei genitori sin dalla nascita dei loro figli. Il Centro di consulenza genitori-bambino e per l'educazione, poi, sostiene e accompagna i genitori e altre persone di riferimento dei bambini dalla scuola dell'infanzia in poi, nonché i giovani, nelle loro domande individuali.

Il Centro di consulenza genitori-bambino e per l'educazione del Canton Appenzello Esterno è stato potenziato nel 2022. Questo centro è offerto da Pro Juventute su incarico del Cantone e dei Comuni e prevede consulenze in loco e telefoniche. Negli ultimi anni, il carico di lavoro dei consulenti è aumentato sempre di più, tanto che il centro di consulenza - inizialmente limitato a due anni - ha potuto essere ampliato per includere una seconda persona.

Il Consultorio genitori e bambino dell'Ufficio regionale di Pro Juventute della Svizzera orientale accompagna e consiglia i genitori di neonati e bambini piccoli nel cantone di Appenzello Esterno, sin dalla nascita dei loro figli. A tal fine, esistono accordi di prestazione con 19 comuni di Appenzello Esterno. Di recente anche un comune del cantone di San Gallo ha chiesto a Pro Juventute di occuparsi del suo centro di consulenza. A Eggersriet (SG) dal 2023 è possibile prenotare appuntamenti. Inoltre, le domande di carattere generale, vengono trattate nel «caffè dei genitori» disponibile al di fuori delle consulenze.

Consulenza per genitori nella prima infanzia:
Via telefono o chat al di fuori delle ore di punta
Le domande sulla genitorialità e sulla vita quotidiana con i bambini si ripropongono continuamente. L'incertezza e il bisogno di informazioni sono particolarmente forti per i genitori con un neonato o un bambino piccolo. La paura di sbagliare è grande e si preferisce chiedere una volta in più. Pro Juventute ha quindi risposto a questa esigenza lanciando, in aggiunta alla consulenza sul posto, un servizio di consulenza per genitori specifico per la prima infanzia. I consulenti dell'Ufficio regionale della Svizzera orientale rispondono alle domande dei genitori per telefono e via chat.

I genitori di tutta la Svizzera possono ora accedere all'offerta di consulenza di Pro Juventute per coloro che vivono con bambini sotto i 5 anni.

Quello che era iniziato come progetto pilota ha avuto un tale successo che nel 2022 è stato trasformato in una delle offerte di Pro Juventute. I genitori di tutta la Svizzera tedesca possono rivolgersi al servizio di consulenza di Pro Juventute per domande sulla vita quotidiana con neonati e bambini fino a 5 anni. I cantoni di Zurigo, Appenzello Esterno, Obvaldo e Turgovia hanno assicurato con i loro finanziamenti il proseguimento dell'offerta dopo la fase pilota. I nostri consulenti professionali possono essere contattati via chat o telefono. E poiché la vita quotidiana con i bambini raramente segue gli orari d'ufficio, i nostri canali in aggiunta alla consulenza sul posto, sono disponibili al di fuori delle ore di punta: la sera, in settimana, dalle 19:00 alle 22:00 e il sabato mattina.

Svizzera romanda

Nuovo programma per la transizione nel mondo del lavoro: «Futur pro»

Il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa causa difficoltà a molti giovani. Quella che per alcuni è la possibilità di realizzare il proprio potenziale con la scelta della carriera, per altri può essere accompagnata da pressione da parte dei genitori, stress e paura di fallire. Pro Juventute desidera dare ai giovani la possibilità di prendere in mano la propria vita in questo momento importante.

Il programma «Futur Pro» offre assistenza a quegli allievi che sono più deboli a scuola e che quindi partono svantaggiati nella ricerca di un apprendistato. «Futur Pro» accompagna i giovani nelle fasi importanti per una transizione positiva verso la vita professionale. Ad esempio, nella ricerca di stage, nel completamento del dossier di candidatura e nel rafforzamento delle competenze professionali.

«Futur Pro» accompagna i giovani nelle fasi importanti per una transizione positiva verso la vita professionale.

In questo nuovo programma, i giovani sono accompagnati da volontari che conoscono bene il processo di reclutamento e che sono ingaggiati, formati e supervisionati da Pro Juventute. Gli allievi iscritti possono partecipare al progetto per un periodo di 10–12 mesi con un incontro al mese. Il progetto inizia a marzo 2023 e integra il programma nazionale Pro Juventute «Prove di colloquio».

Prevenzione del suicidio: nuova offerta per gli assistenti extrascolastici

Come parlo a un giovane di argomenti difficili? Cosa posso fare se lui o lei si fa del male o esprime pensieri suicidi? Come posso aiutare senza peggiorare la situazione? Quando si tratta di parlare ai giovani, alcuni argomenti risultano più complessi di altri. Si desidera fornire supporto, ma si teme di dire la cosa sbagliata, di reagire nel modo sbagliato e di non saperne abbastanza. Soprattutto per coloro che lavorano con

i giovani in contesti extrascolastici, come ad esempio i club sportivi, i servizi di informazione e supporto nel campo della salute mentale sono relativamente pochi.

In collaborazione con il Canton Vaud, Pro Juventute offre quindi sessioni di scambio e informazione rivolte agli assistenti professionali e volontari a contatto con i giovani in contesti extrascolastici. Le sessioni durano circa due ore e possono essere organizzate in modo flessibile, ad esempio presso la sede del club o in videoconferenza. Le sessioni sono guidate da professionisti con una grande esperienza pratica nel lavoro con i giovani. L'obiettivo degli incontri è che i partecipanti si sentano più sicuri nel parlare ai giovani di salute mentale. L'obiettivo è fornire un orientamento e imparare a riconoscere le possibilità di intervento, ma allo stesso tempo si impara a rispettare i limiti e a capire quando è necessario ricorrere a un aiuto professionale. Inoltre, viene promosso lo scambio tra gli assistenti. L'intera offerta è gratuita.

SVIZZERA CENTRALE
SVIZZERA ORIENTALE
ALTOPIANO
SVIZZERA ROMANDA
TICINO

Il Progetto Mentoring

Il Progetto Mentoring nasce nel 2009. Il suo scopo è quello di occuparsi di giovani, compresi in un'età che va dai 16 ai 22 (25) anni che si trovano in una zona grigia e che necessitano di un sostegno dal punto di vista esistenziale perché non riescono a posizionarsi in modo stabile e duraturo in un contesto di vita complesso come quello in cui oggi, noi tutti, siamo immersi. Qual è la tipologia di giovani che si rivolge al Progetto Mentoring? Ragazzi che hanno abbandonato un apprendistato o che non l'hanno nemmeno iniziato, oppure di ragazze che vivono in modo conflittuale il rapporto con la propria famiglia, o di giovani con un passato migratorio che non riescono ad inserirsi in maniera ottimale in un intreccio di relazioni personali o formative o professionali necessarie per raggiungere un equilibrio stabile oppure di giovani che hanno semplicemente rinunciato a tutto quanto si trova fuori dalla proprio ambiente domestico… Si tratta di giovani che vivono il «qui e adesso» e che hanno perso interesse per il proprio avvenire. Il lavoro del mentore, in un rapporto «uno a uno» che prende forma concreta in momenti di incontro e di relazione regolari (il mentore incontra il giovane mentorato una o due volte alla settimana), è quello di ricercare una forma di equilibrio nell'esistenza del giovane e di rimetterlo nelle condizioni di potersi immaginare nel proprio futuro (formativo o professionale). Nel 2022 abbiamo lavorato con circa 80 mentori e abbiamo seguito 175 ragazzi.

Il progetto Recupero licenza di IV media

Ogni anno, alcune decine di ragazzi concludono il periodo dell'obbligo scolastico (i nove anni di scuola dell'obbligo) senza aver ottenuto la licenza di IV media. Senza questo certificato, per la maggior parte di loro risulta difficile riuscire ad iniziare un apprendistato o continuare nel proprio percorso formativo. La possibilità di recuperare questa licenza, però, esiste poiché la legge consente a questi giovani di presentarsi all'esame per il suo ottenimento trascorsi due anni da tale proscioglimento. Dal 2010 Pro Juventute Svizzera italiana organizza e gestisce, per più di quaranta giovani all'anno, in un periodo che va da gennaio a giugno (quattro volte la settimana per 8-12 ore di lavoro settimanale e in quattro sedi), dei momenti di attività in comune con l'intenzione di preparare questi giovani all'esame per l'ottenimento di detta licenza.

I giovani con cui lavoriamo presentano degli aspetti di fragilità, di incertezza e di insicurezza dovuti ad un passato per nulla facile (un trascorso migratorio oppure l'esperienza di una grave difficoltà familiare o un problema reale nello stabilire delle relazioni con gli altri che siano virtuose e non solo problematiche, tanto per fare alcuni esempi…), problemi che ne hanno compromesso la possibilità di poter vivere un'esperienza scolastica serena e appagante. Lo scopo principale di questo progetto, accanto a quello della certificazione del lavoro

svolto, è quello di riconquistare stabilità e fiducia nelle proprie capacità per poi cimentarsi nell'esperienza dell'entrata nel mondo del lavoro in maniera più convinta e, certamente, più soddisfacente.

Da più di dieci anni Pro Juventute Svizzera italiana lavora con alcune decine di apprendisti direttamente nelle aziende che li hanno assunti.

Il Progetto AAA Apprendisti cercansi

Il momento del passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro rappresenta una tappa fondamentale, e complessa, della vita di un giovane. Da più di dieci anni Pro Juventute Svizzera italiana lavora con alcune decine di apprendisti direttamente nelle aziende che li hanno assunti affinché questi non solo possano beneficiare di un sostegno concreto nel cercare di comprendere meglio la nuova esperienza con cui sono confrontati (decisamente diversa da quella della scuola dell'obbligo) ma anche di poterla vivere al meglio. In una battuta si tratta di lavorare con i giovani non solo per trovare un posto di apprendistato, ma – soprattutto – per riuscire a mantenerlo. Ecco allora che i temi che approfondiamo con i giovani in momenti di lavoro settimanali, individuale e di gruppo, rappresentano un mezzo educativo fenomenale per stabilire un equilibrio tra le tre sfere che riassumono la loro nuova esperienza: il lavoro, la scuola e la vita privata. Su cosa ci confrontiamo con questi giovani? Sul concetto

di responsabilità, sul tema del lavoro, su quello delle relazioni con gli adulti, su quello delle incertezze e delle fragilità che la nuova esperienza comporta e molto altro ancora. Un tassello fondamentale per la riuscita di questo progetto è rappresentato dalla stretta collaborazione sia con le aziende, sia con le categorie professionali a cui queste aziende appartengono.

Il Centro giovani E20

Che cosa significa esercitare una responsabilità? Quali aspetti posso curare della mia persona affinché le relazioni che stabilisco con i miei coetanei siano sane, solide e stabili? Che significato assume il concetto di cittadinanza nella vita quotidiana di un adolescente? Questi ed altri interrogativi trovano espressione concreta all'interno delle attività che si svolgono nel Centro giovani E20 di Pro Juventute Svizzera italiana, a Cevio in Valle Maggia. Nato più di 25 anni fa, il centro sviluppa le proprie attività per offrire ai giovani che lo frequentano la possibilità di poter vivere esperienze educative cariche di senso anche in un luogo periferico. Il centro giovani si occupa anche, durante l'estate, di proporre delle settimane di attività diurna, offrendo da una parte alle famiglie della regione un sostegno concreto per quanto attiene alla cura dei propri figli e, dall'altra, ai giovani stessi la possibilità di poter condividere, in gruppo e in un contesto accattivante fatto di attività, mistero, e condivisione di esperienze ludiche, un momento aggregativo nel quale sperimentare la propria individualità in un contesto di collettività.

Il progetto Impariamo a studiare

Il progetto Impariamo a studiare nasce dalla constatazione che un insuccesso scolastico non è quasi mai dovuto a carenze di tipo cognitivo ma, molto più semplicemente, da una incapacità (quando di studia) di mettere una cosa dopo l'altra in maniera adeguata e funzionale. Il progetto offre ai giovani che vi prendono parte (ragazzi delle scuole medie) dei metodi e delle tecniche di studio che possano facilitare e, soprattutto, rendere piacevole l'esperienza dell'apprendimento. Questo progetto, però, si pone anche lo scopo di mettere il giovane stesso nelle condizioni di conoscersi meglio, di imparare a dare la giusta importanza alle cose che fa cimentandosi con la necessità di fissare delle priorità, di apprendere meglio quale valore dare al tempo dello studio, del gioco, delle relazioni, di apprendere quanta importanza può avere l'ambiente in cui tutto ciò accade e che non può essere lasciato al caso. Gli effetti positivi di questo progetto, oltre che ad essere di natura scolastica, sono misurabili quindi anche sul piano esistenziale, vale a dire sulla presa di coscienza del ragazzo dell'importanza di prendersi cura di sé anche passando dalla pratica della cura dello studio.

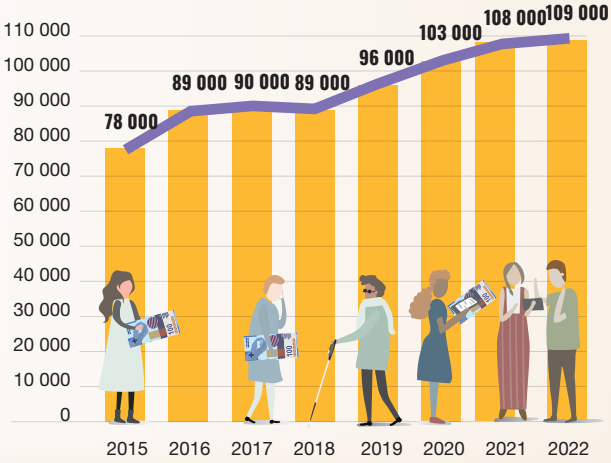
PRO JUVENTUTE IN CIFRE

109 000
privati hanno sostenuto Pro Juventute con una donazione.

Un numero crescente di persone in Svizzera sostiene il lavoro e le attività di Pro Juventute.

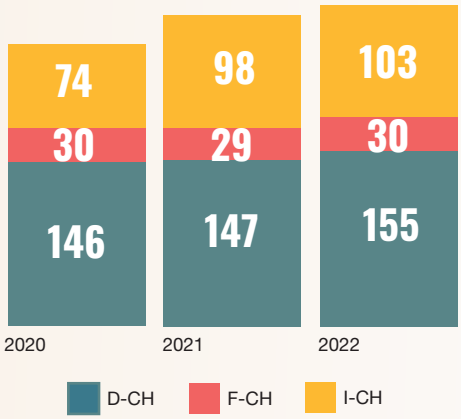
Siamo molto grati per questo sostegno, piccolo o grande che sia, poiché esso costituisce il presupposto per la realizzazione delle nostre attività ed è al contempo la conferma che i programmi e le offerte di Pro Juventute per bambini, giovani, genitori e scuole sono importanti per la Svizzera.

Numero di privati che hanno sostenuto Pro Juventute finanziariamente con una donazione.



288
collaboratori di Pro Juventute si sono impegnati a favore dei bambini, dei giovani e del loro ambiente.

I collaboratori di Pro Juventute nelle regioni linguistiche

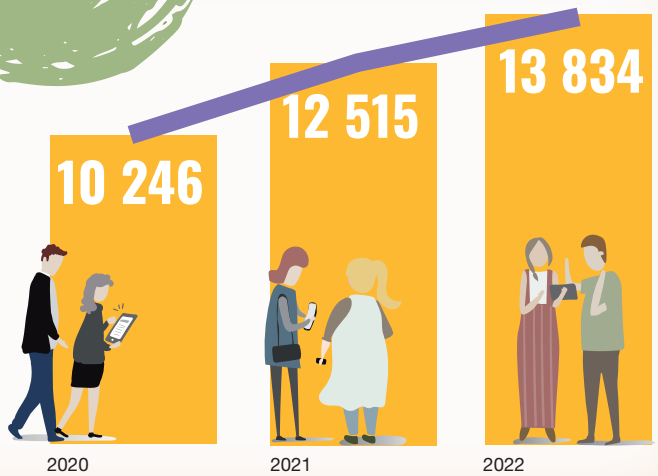


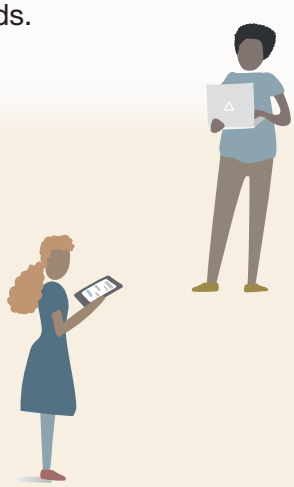
L'86% di tutti i collaboratori lavora a tempo parziale. In equivalenti a tempo pieno il totale è 2020: 120; 2021: 122; 2022; 126.

Interventi di volontari in favore di Pro Juventute, in ore

13 834
ore di volontariato donate a Pro Juventute.

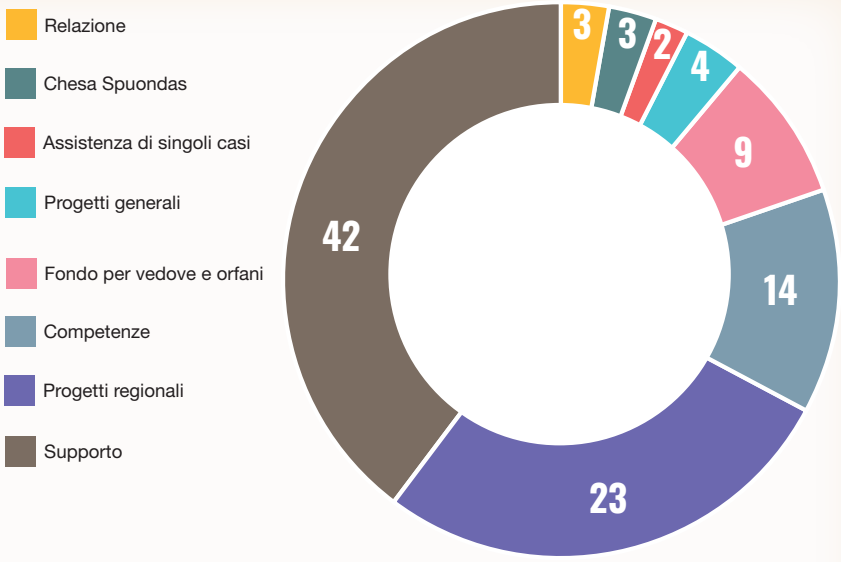
Pro Juventute si avvale di volontari impegnati e motivati in tutta la Svizzera e a livello locale, al fine di fornire il miglior supporto possibile a bambini e ragazzi. Il concetto di volontariato poggia sugli Statuti, sulla Visione e sul Codice di condotta di Pro Juventute, nonché sui Benevol-Standards.





Distribuzione della liquidità in CHF in base al tema dell'attività in %

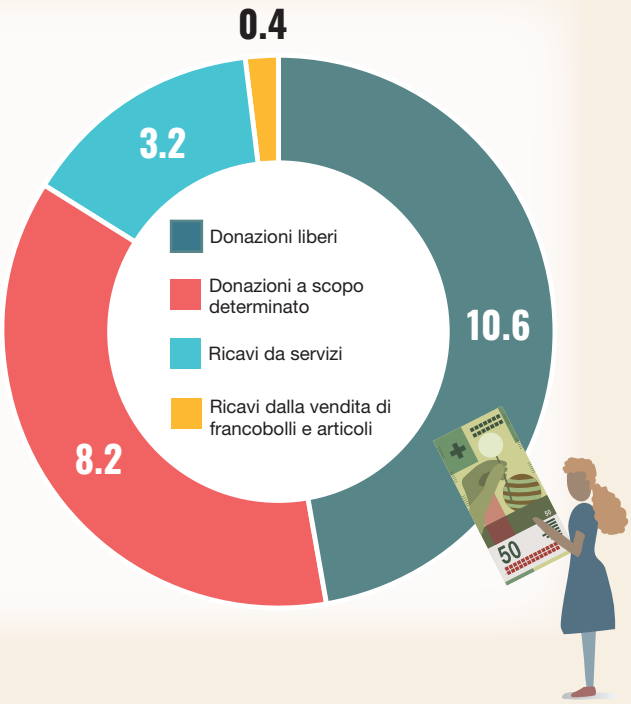
Il tema dell'attività Supporto comprende l'offerta di consulenza per bambini e giovani (147.ch).



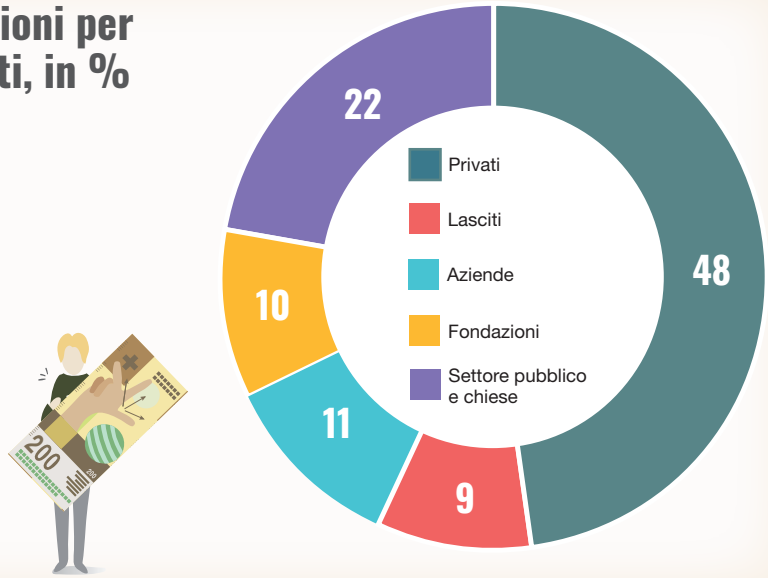
Il bilancio annuale dettagliato ai sensi delle Swiss GAAP FER è pubblicato separatamente.
https://www.projuventute.ch/it/fondazione/rapporti-e-rendiconti-annuali

Sovvenzioni e ricavi in milioni di CHF, per categoria

Le sovvenzioni sono suddivise in liquidità libera e a scopo determinato. La liquidità a scopo determinato ha una destinazione d'uso fissa. Mentre la liquidità libera permette a Pro Juventute di decidere, appunto, liberamente del suo impiego e utilizzarla dove è più necessaria. La Fondazione riceve liquidità quasi esclusivamente da donazioni di privati.



Sovvenzioni per segmenti, in %



SOVVENZIONI BASE AL TEMA INTERVENTI DI VOLON

ORGANIZZAZIONE

Consiglio di fondazione

Stefan Portmann
Presidente
Rüschlikon

Barbara Schmid-Federer
Vicepresidente
Männedorf

Dagmar Pauli
Zurigo

Hansjürg Appenzeller
Thalwil

Hans-Ulrich Pfyffer
Wohlen AG

Heidi Simoni
Röschenz

Estelle Papaux
Losanna

Philip Jaffé
Sion

Franziska Hügli
Muri bei Bern

Sabrina Gendotti
Lugano

Roselien Huisman
Uitikon

Josef Felder
Socio onorario
Lucerna

I mandati e le affiliazioni dei membri del Consiglio di fondazione rilevanti per le attività di Pro Juventute sono pubblicati su projuventute.ch.

Direzione

Katja Schönenberger
Direttrice

Marco Mettler
Responsabile programmi
Vicedirettore

Dominique Heinicke
Responsabile Partnership & Fundraising
Dal 1° novembre 2022

Anita Koch
Responsabile Finanze e Servizi centrali
Dal 1° marzo 2022

Flavien Meyer
Responsabile Digital Innovation & ICT

ORGANIZZAZIONE FONDAZIONE

GRAZIE DI CUORE!

Il lavoro di Pro Juventute non sarebbe possibile senza i generosi contributi dei nostri donatori privati, delle aziende, delle fondazioni, della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni, delle chiese e delle associazioni. Desideriamo inoltre ringraziare tutte le donatrici e tutti i donatori che rendono possibile il lavoro di Pro Juventute con i loro contributi regolari o una tantum.

Nel 2022 desideriamo ringraziare in particolare:

AXA Assicurazioni SA
Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
Check Your Chance
CONCORDIA
Credit Suisse
Credit Suisse Foundation
Fondation André & Cyprien
Fondation du Centre Patronal
Fondation Emilienne Jaton
Fondation Francis & Marie-France Minkoff
Fondation Jacqueline de Cérenville
Fondation Madeleine
Fondation Magnin-Dufaux
Fondation Manpower S.A. en souvenir de son fondateur en Suisse A. Dreyer
Fondation Michel Torche
Fondation Orion
Fondation Philanthropique Famille Sandoz
Fondation Plein Vent
Fondation W. et E. Grand d'Hauteville
Fondazione Leonardo
Fondazione Fidinam
Promozione Salute Svizzera
Google.org
Henkel Consumer Brands
HUG AG
innova Versicherungen AG
Cantoni e Comuni ovunque in Svizzera
Katholische Kirche nel Canton Zurigo
Römisch-katholische Gesamtkirchgemeinde Berna und Umgebung
Katholischer Konfessionsteil del Canton San Gallo
Lidl Svizzera
Lions Club Monte Ceneri
Loterie Romande
Fondo lotteria del Canton Appenzello Esterno
Manawa-Stiftung
Moderna Foundation
OPTIC SWISS SERVICES SA
Beisheim Stiftung
Rosemarie Aebi Stiftung
Renzo und Silvana Rezzonico-Stiftung
Unione svizzera degli imprenditori
La Mobiliare
Starr International Foundation
Stiftung Mercator Schweiz
UBS SA
Vaudoise Assurances
W S O Stiftung
Zürcher Kantonalbank

Un ringraziamento speciale va alle aziende che hanno permesso, in modo rapido e semplice, la consulenza non programmata del 147.ch necessaria per i bambini, i giovani e i loro genitori rifugiati ucraini.

- Allianz Suisse
- Credit Suisse
- Società svizzera di utilità pubblica (SSUP)
- La Mobiliare
- UBS SA

Vorremmo inoltre cogliere l'occasione per ringraziare i centri di finanziamento nazionali a livello federale per i loro contributi nell'ambito legislativo, elencandoli secondo la direttiva.

Autorità	Nome	Importo (in migliaia di CHF)
Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS); Ambito Famiglia, generazioni e società	Aiuti finanziari per la gestione delle strutture secondo LPAG, art. 7, cpv. 2 – Ordinanza del 25.08.2021	177
	Contributo residuo al progetto di partecipazione «Regionale Youth Advisory and Action Board» secondo LPAG, art. 8, cpv. 1, lett. b	2
	Aiuti finanziari a organizzazioni familiari 2022-2025 - VW22_0009 IA 1675280 – Legge sugli assegni familiari, art. 21 e segg.	245
	Contratto di sovvenzione e prestazione 2021-2024 per il sostegno di 147.ch – Consulenza & aiuto per bambini e giovani secondo l'Ordinanza per la protezione dei fanciulli – VW20_0058 IA1690325 v. 17.3.21 – Ordinanza per la protezione dei fanciulli art. 5	1009
Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)	Misure supplementari 1° semestre per il sostegno Covid-19 per il 147.ch – Consulenza & aiuto per bambini e giovani e piattaforma di consulenza per genitori – Disposizione 142005189 v. 23.3.22	230

A nome di tutti coloro che ci sostengono, ecco alcune dichiarazioni dei nostri partner:

Felix Mundwiler

Responsabile Corporate Citizenship Schweiz, Credit Suisse

CREDIT SUISSE

Da molti anni, i nostri dipendenti forniscono opere di volontariato nei programmi della Fondazione Pro Juventute, ad esempio nelle prove di colloquio e nel programma per la competenza finanziaria «Gioco del budget». Inoltre siamo il partner finanziario iniziale della iniziativa «Competenze del futuro». Ringraziamo Pro Juventute per la sua preziosa partnership e per l'importante lavoro che svolge per i nostri giovani.»

Alexandre Pahud

Presidente del Consiglio di fondazione, Fondation Michel Torche

Fondation FMT Michel torche

L'obiettivo della FMT è supportare i progetti e le prestazioni delle istituzioni riconosciute in favore degli abitanti del Canton Vaud. Il Consiglio di Fondazione non ha esitato nel fornire il proprio supporto a Pro Juventute attraverso il programma 147 e la Peer Chat. FMT è lieta di questa partnership che permette di fornire supporto psicologico ai bambini, soprattutto in questo momento difficile».

Benjamin Heimgartner

Responsabile marketing, CONCORDIA

CONCORDIA

Grazie alla partnership con Pro Juventute, CONCORDIA, in qualità di assicuratore per le famiglie, rafforza l'impegno nei confronti di bambini, giovani e genitori. Sosteniamo Feriennet, la piattaforma per attività e colonie di vacanza con animatori, e ci impegniamo in favore delle Lettere per ai genitori, le quali forniscono consigli utili per i primi anni di vita del bambino. Siamo felici di far parte della famiglia Pro Juventute e di approfondire ulteriormente la nostra partnership.»

Christian Volk

Direttore generale e responsabile del marketing, Henkel Consumer Brands

Henkel
ALLE BEAUTY-MARKEN VON HENKEL

Insieme a Pro Juventute contro il cyberbullismo – questo è è l'obiettivo dei marchi di bellezza Henkel dal 2021 con l'iniziativa «Respect Everybody's Beauty». Insieme ci impegniamo a far sì che soprattutto i giovani abbiano il coraggio di difendere la propria bellezza individuale e non debbano temere di essere odiati su Internet per questo. Grazie all'impegno instancabile di Pro Juventute, nel 2022 siamo riusciti a sensibilizzare bambini e giovani sul tema e a incoraggiarli a prendere una posizione attiva contro il cyberbullismo.»

Raffaele De Rosa

Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità, Canton Ticino

L'ascolto, la partecipazione e la valorizzazione delle competenze dei giovani sono le condizioni imprescindibili per sostenerli nel loro percorso di sviluppo, soprattutto quando vivono momenti di disagio e fragilità. Le molteplici attività e l'impegno costante di Pro Juventute sono sostenute dal Dipartimento della sanità e della socialità con la ferma convinzione che queste rappresentino un aiuto valido ed efficace sia per i giovani stessi sia per le loro famiglie. Pro Juventute è un partner essenziale che rafforza, con competenza e professionalità, la rete di sostegno formale e informale del nostro territorio.»

Nathalie Erbeau

Collaboratrice pedagogica, Sezione della pedagogia Direzione generale della scuola dell'obbligo e della pedagogia speciale Canton Vaud

Yvan Rumpel

Delegato cantonale per il coordinamento del progetto – Valorizzazione dell'istruzione e della formazione professionale Segreteria generale DEF – Dipartimento dell'educazione e formazione Canton Vaud

Promuovere la transizione diretta a una formazione riconosciuta tra i giovani è una delle priorità del nuovo piano legislativo per il miglioramento della formazione professionale. Aiutare gli allievi in questa transizione è uno dei ruoli della scuola nel sostenere i genitori. Dal 2017, la Generaldirektion für Volksschulbildung und Sonderpädagogik (Direzione generale della scuola dell'obbligo e della pedagogia speciale) ha potuto contare su Pro Juventute per dare agli allievi l'opportunità di incontrare, nell'ambito delle prove di colloquio, professionisti del reclutamento che possono guidarli e dare loro la fiducia necessaria per iniziare la transizione verso il mondo del lavoro.»

Matthias Huber

Responsabile del Fachbereich Kinder- und Jugendhilfe (Dipartimento bambini e giovani), Amt für Jugend und Berufsberatung (AJB; Ufficio per i giovani e l'orientamento professionale), Canton Zurigo

Creare un servizio di consulenza digitale a bassa soglia per le famiglie con bambini piccoli – questo è l'obiettivo comune dell'AJB e di Pro Juventute. La consulenza ai genitori dovrebbe essere offerta anche la sera e nei fine settimana. Consulenti per genitori esperti dell'AJB, offrono i loro servizi ai genitori sulla piattaforma di Pro Juventute. tramite telefono e chat. I primi riscontri sono molto positivi.»

DANKE
GRAZIE
MERCI

Aiutateci a far sì che anche nel 2023 ogni bambino in Svizzera possa vivere un'infanzia appagata e un'educazione autodeterminata e responsabile:

CH73 0900 0000 8000 3902 1, online tramite www.projuventute.ch/donare oppure con TWINT

Fondazione Pro Juventute
Thurgauerstrasse 39
Casella postale
8050 Zurigo
Tel. 044 256 77 77
info@projuventute.ch

Ufficio regionale Svizzera occidentale
Bureau Suisse romande
Place Chauderon 24
1003 Losanna
Tel. 021 622 08 17

Ufficio regionale Svizzera italiana
Piazza Grande 3
Casella postale 1123
6512 Giubiasco
Tel. 091 971 33 01
Cell. 079 600 16 00
svizzera.italiana@projuventute.ch

Ufficio regionale Svizzera orientale
Windegg 4
9100 Herisau
Tel. 071 351 15 90
info.ostschweiz@projuventute.ch

Ufficio regionale dell'Altopiano
Länggassstrasse 8
3012 Berna
Tel. 031 310 10 83
info.mittelland@projuventute.ch

Ufficio regionale Svizzera centrale
Elm Street 18
6003 Lucerna
Tel. 041 210 63 27
info.zentralschweiz@projuventute.ch

PRO JUVENTUTE